IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 329 * Centesimi 5 in tutto il Regno * LUNEDÌ 29 NOVEMBRE 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

BILANCIO 1909-910

Ancora là previsione dell'entrata.

L'entrata effettiva, determinata in lire 969,158,199 con il progetto di bilancio presentato alla Camera nel novembre del 1908, elevata successivamente a L. 2,008,457,889, con cifra di variazione del maggio 1909 ed a lire 2,008,558,889 in conseguenza della legge del luglio seguente, sale ora ad oltre 2 miliardi e trecento milioni, come fu già rilevato in un precedente articolo, a L. 2,101,356,889 per effetto delle nuove proposte fatte in questi giorni dal Ministro del Tesoro. In altri termini la previsione aumenta, di un anno di distanza, di L. 81,098,770.

Mentre tutti i maggiori cespiti d'entrata registrano aumenti, i quali giustificano la nuova previsione, unico cespite che segna diminuzione, è l'utile di spettanza dello Stato per l'esercizio ferroviario diretto, che si prevede rimanere in disavanzo di 6 milioni sui 56 milioni dapprima presunti, nella ragione vale a dire del 11 per cento all'incirca.

Non è questa la sede opportuna per l'esame dei provvedimenti presentati dall'on. Bertolini a fine di venire in aiuto del bilancio ferroviario; ma le cifre predette dimostrano all'evidenza che necessità ed urgenza avrebbero un modo o nell'altro per arrestare una discesa, la quale costituisce un pericolo permanente per la finanza. L'incremento normale dei proventi, che pure è mirabile, non bastando a saldare l'incremento della spesa, che si svolge con movimento talmente celere da creare legittime preoccupazioni all'uomo di finanza ed al contribuente.

***

E' vero che anche per le tasse di fabbricazione si propone una nuova diminuzione di 6 milioni, dopo quella di 12 milioni e mezzo già deliberata dalla Giunta Generale del bilancio; ma è anche vero:

primo, che la diminuzione ha una ripercussione modesta sull'insieme dell'entrata, che dalle tasse di consumo presume di ricavare, ciò nulla meno, un maggior provento di 3 milioni e mezzo;

secondo, che la diminuzione, infieramente ed esclusivamente dovuta alla fabbricazione degli spiriti, ha carattere di temporaneo, destinato a cessare, quando il regime fiscale sugli spiriti, sancito dalla legge del luglio 1909, produrrà gli effetti, che il legislatore intese di assicurare al Tesoro.

***

Mercè le nuove proposte del Ministro del tesoro, la previsione per l'esercizio 1909-910 rimane, nei riguardo dei principali cespiti entrate e servizi pubblici, fissata come in appresso:

	Previsione rettificata (Lire)	*Differenza*
Esercizio ferroviario di Stato (*prod. netto*)	50,000,000	6,000,000
Imposte dirette	472,081,700	+ 5,000,000
Tasse sugli affari	435,000,000	+ 4,000,000
Tasse di consumo	512,865,259	+ 3,500,000
Privative	443,350,000	+ 4,000,000
Servizi pubbl. (Poste)	98,000,000	+ 2,500,000
Totale	1,801,296,959	+ 13,090,000

Il progetto di bilancio presentato alla Camera nel novembre del 1908, prevedeva per questi medesimi cespiti una entrata complessiva di L. 1,750,856,959, onde la situazione per le ultime proposte migliora di L. 50,440,000.

Al miglioramento concorrono i vari cespiti dell'entrata nella seguente misura:

	Prima previsione (Lire)	*Differenza*
Esercizio ferroviario di Stato (*prod. netto*)	56,000,000	— 6,000,000
Imposte dirette	440,541,300	+ 11,540,000
Tasse sugli affari	431,500,000	+ 3,500,000
Tasse di consumo	485,765,259	+ 26,900,000
Privative	428,350,000	+ 15,000,000
Servizi pubbl. (*poste*)	95,508,000	+ 2,800,000
Totale	1,750,856,959	+ 50,440,000

Detratti i proventi ferroviari, per i quali ci mancano ancora notizie precise, il Tesoro, per i rimanenti cespiti, ha avuto nei primi quattro mesi dell'esercizio in corso un incremento di lire 34,073,009; vale a dire superiore, nel suo insieme, di L. 368,366 alla previsione rettificata, malgrado il notevole ammanco di 12 milioni e frazione, che indicavano al 31 ottobre i cespiti introiti doganali e che i maggiori accertamenti degli altri cespiti — Tasse sugli affari, Abbaccini, Imposta di ricchezza mobile — avevano coperto, lasciando ancora un margine attivo di 300 mila lire.

Ora, siccome la ripresa delle dogane è sicura, essendo fatto costante la depressione dei proventi doganali nei primi mesi dell'anno finanziario, con le ultime proposte del Governo si raggiunta ed, anzi, superata alla chiusura dell'esercizio.

Nei riguardi dell'entrata, adunque, la situazione oggi è buona indiscutibilmente e, quasi certamente, sarà migliore domani.

Nei riguardi della spesa la esamineremo in altro articolo, quando ne avremo a disposizione tutti gli elementi; ma una cosa si può affermare fino da ora, e non è cosa nuova per i nostri lettori, che importa cioè usare molta vigilanza ed opporre al bisogno molta resistenza all'incremento della spesa, che diventa ogni giorno, che passa, più insistente e potrà costituire in seguito un pericolo per la solidità del bilancio.

POLITICA E DIPLOMAZIA

Costantinopoli. 28. I deputati del partito Unione e Progresso hanno approvato la proposta tendente ad interpellare il Governo intorno alla concessione alla Compagnia Lynch della navigazione sul Tigri e sull'Eufrate.

Vienna. 28. Quest'oggi, verso mezzodì, l'imperatore ha seguito da una finestra del suo appartamento i movimenti del dirigibile austriaco tipo *Parseval*.

Sofia. 28. Una delegazione della Serbania ha presentato al Re la risposta al suo messaggio.

In questa occasione il Re Ferdinando ha pronunziato un'allocuzione, nella quale ha detto che la Bulgaria prospera, ricca, forte all'interno, per la sua situazione geografica, sarà sempre tenuta in considerazione.

Il Re, confidando nell'avvenire brillante della Bulgaria, ha augurato l'accordo unanime di tutti i figli della Patria, onde compire la missione importante che spetta alla Bulgaria.

A Creta.

Parigi. 28. — Il *Petit Parisien* pubblica il seguente dispaccio da La Canea:

Sono avvenuti gravi incidenti. Due musulmani sono stati assaliti da cristiani. La popolazione cristiana è eccitata.

Cina e Giappone.

Pietroburgo, 28. — Un dispaccio da Karbin al *Rasskoje Slovo* annuncia che la Cina ed il Giappone hanno concluso una Convenzione, la quale assegna alla Cina l'amministrazione della ferrovia meridionale e riconosce al Giappone la proprietà della penisola del Liao-Tung con Port Arthur e Dalny.

Re Manoel in Francia.

(8) **Parigi.** 28 — Il Presidente della Repubblica, Falliéres, e il Re Manoel del Portogallo si sono stamani scambiate visite.

(8) **Parigi,** 28. — Il Re del Portogallo ha ricevuto questa sera l'ex presidente della Repubblica Emilio Loubet, e quindi il Presidente del Consiglio Briand, col quale si è intrattenuto un quarto d'ora.

Alle 6.30 Re Manoel ha ricevuto il Ministro degli esteri Pichon, col quale si è pure trattenuto un quarto d'ora.

Il pranzo di gala - I brindisi.

Il Presidente della Repubblica e la signora Falliéres hanno offerto questa sera un pranzo in onore del Re di Portogallo.

Il Presidente portava il Gran Cordone dell'Ordine di Torre e Spada.

Re Manoel ed il Presidente erano seduti alla tavola l'uno di fronte all'altro.

Oltre al Ministro del Portogallo col personale della Legazione, i personaggi del seguito del Re, i Ministri, erano invitati varie notabilità politiche.

Il Re aveva alla sua destra la signora Falliéres ed alla sua sinistra la signora Dubost, moglie del Presidente del Senato.

Fra gli invitati erano Emilio Loubet, il Presidente del Consiglio Briand, i due Presidenti del Senato e della Camera, numerosi senatori e deputati e numerose signore.

Alla fine del pranzo il Presidente della Repubblica ha pronunziato il brindisi seguente:

« Sire! E' con vivo piacere che io auguro il benvenuto a Vostra Maestà in questo palazzo, ove il mio eminente predecessore ha avuto l'onore qualche anno fa di ricevere il Vostro compianto Padre S. M. don Carlos e la Vostra nobile Madre, S. M. la Regina Amelia.

« Sono lieto di potervi dare oggi l'assicurazione dei nostri sentimenti di cordiale simpatia per la Vostra persona e per il vostro bel paese.

« Ispirandovi i voti più sinceri che io faccio per la felicità e per la salute di V. M. e per la salute di S. M. Vostra Madre e della Famiglia Reale, bevo alla grandezza ed alla prosperità del Portogallo, amico della Francia ».

Re Manoel ha risposto:

« Signor Presidente! Sono estremamente commosso per le parole affettuose che Voi mi avete rivolto e sono lieto di esprimervi la mia riconoscenza per la graziosa accoglienza di cui sono stato oggetto anche qui dove il mio amato Padre e mia Madre Amelia sono stati così amabilmente ricevuti dal vostro eminente predecessore.

« Gli attestati di simpatia, di cui sono stato circondato dopo il mio arrivo in Francia ed i sentimenti così cordiali che Voi avete ben voluto attestare a me ed alla mia patria, mi riempiono di soddisfazione e risvegliarono, io non ne dubito, L'eco più calorosa nel Mio paese che è già unito alla Francia con vincoli così stretti di affinità intellettuale e di sincera amicizia.

« E' formando i voti più sinceri per l'avvenire di questa grande e gloriosa Nazione e per la Vostra augusta persona che io levo il mio bicchiere per bere alla Vostra salute, signor Presidente, e alla prosperità della Francia, amica del Portogallo ».

Dopo il pranzo.

(8) **Parigi.** 28. Dopo il pranzo all'Eliseo, il Re Manoel ha avuto una lunga conversazione con Emilio Loubet, al quale ha ricordato con emozione la memoria del suo seggiolone alla Corte Portoghese.

Il Re si è pure intrattenuto col Presidente del Consiglio Briand, col Presidente del Senato Brisson, col Presidente del Senato Dubost, col Ministro degli Affari esteri Pichon, coi Ministri e con altri uomini politici. S. M. ha infine assistito con vivo interesse ad un concerto, dato da alcuni artisti dell'Opéra e dell'Opéra Comique.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 28, ore 24. — Il corrispondente romano del *Temps* ha intervistato a Roma il Ministro degli esteri di Spagna signor Perez Caballero.

Il Ministro, dopo avere premesso che lascia con vero rincrescimento Roma e l'Italia, ha risposto alle domande fattegli dal corrispondente sull'impressione riportata dall'ultima discussione sulla questione marocchina, che si è svolta alla Camera francese, dichiarando che il discorso del Ministro Pichon ha prodotto in lui ed in tutta la Spagna la migliore delle impressioni.

Il sig. Perez Caballero ha, concludendo, insistito sulla necessità di una politica concordede della Francia e della Spagna al Marocco: « La nostra concordia, ha detto, servirà ad accrescere la pratica e la forza necessaria per sostenere i nostri diritti e le nostre rivendicazioni in armonia al compito che l'Europa ci ha affidato ».

Mandano da Addis-Abeba al *Agenzia Havas* che il rappresentante in quella città della Compagnia ferroviaria franco-etiopica ha consegnato a Ras Tessanna, rappresentante il Governo, la lettera seguente:

« Io vengo in conformità dei poteri ricevuti della Compagnia ferroviaria franco-etiopica di Gibuti e di Addis-Abeba, dichiaro con la presente che la convenzione ferroviaria conclusa tra il Governo francese e la Compagnia, vista ed approvata dal Parlamento il 3 aprile 1909, non potra essere considerata in alcun caso dal Governo etiopico come avente forza di contratto per ciò che riguarda la costruzione di ferrovie in territorio etiopico a partire dalla frontiera».

PARLAMENTI ESTERI

BULGARIA

Sofia, 28. — La Sobranje ha terminato la discussione del protocollo, che liquida definitivamente la questione dell'indipendenza.

Questa discussione è stata occasione per una manifestazione spontanea di gratitudine verso la Russia.

Dopo il discorso del ministro Liaptchoff, che ha terminato con un caldo appello a favore delle buone relazioni colla Turchia e dopo la lettura da parte del Presidente del Consiglio di alcuni documenti diplomatici che stabiliscono ancora una volta che la proclamazione dell'indipendenza fu opera esclusiva del potere esecutivo, il protocollo turco-bulgaro col documenti annessi è stato approvato per acclamazione.

E' stata data lettura del protocollo russo-bulgaro che su proposta del *leader* dell'Opposizione Todoroff, è stato approvato senza discussione fra acclamazioni e grida di: Viva la Russia.

RUMANIA.

Il discorso del Trono.

(8) **Bucarest,** 28. E' stata inaugurata solennemente la nuova sessione del Parlamento alla presenza della Corte, del Corpo diplomatico e dei grandi dignitari dello Stato.

Il Re Carlo, accompagnato dal Principe Ereditario Ferdinando, ad suo ingresso nell'aula è stato accolto da prolungati applausi.

Il Re ha letto il discorso del trono, il quale dice che le relazioni della Rumania cogli Stati esteri sono eccellenti.

La Rumania coll'azione ferma e misurata si è acquistata una situazione che le dà diritto di essere considerata come un importante fattore della politica europea.

Il Governo ha fatto il possibile per accrescere la sua prosperità e ha adoperata incessantemente alla riuscita degli sforzi di tutte le Potenze pel consolidamento della pace, la quale, insieme coll'ordine interno, è necessaria per assicurare il completo sviluppo delle energie nazionali.

Il Re ha detto che le visite fattegli dai Principi Ereditari di Germania e di Austria-Ungheria e le insegne di Feldmaresciallo che l'Imperatore Guglielmo gli ha conferito sono una nuova prova dei vincoli di amicizia che uniscono la Rumania a quegli Stati e del prestigio acquistato dall'esercito rumeno.

Fu pure, ha soggiunto il Re, vivamente commosso per la presenza fra noi di un grande numero di rumeni dall'esercito russo, che evocarono i ricordi gloriosi della guerra dell'indipendenza.

E nostro dovere per mantenere la situazione internazionale del Regno continuare senza tregua nel consolidamento della nostra potenza militare.

Il messaggio constata la situazione florida delle finanze ed enumera una serie di progetti di legge.

Il messaggio è stato accolto da applausi prolungati specialmente ai passi relativi alle visite dei Principi Ereditari di Germania e di Austria-Ungheria e dell'alto grado conferito al Re dall'Imperatore Guglielmo.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Bukarest, 28, ore 17.20 — La riapertura del Parlamento non poteva riuscire in modo più splendido e più animato.

Il Re è stato salutato da una vera ovazione e il discorso del trono ha prodotto generalmente la migliore impressione.

Il Presidente del Consiglio, e capo del partito nazionale liberale, sig. Bratiano, e il Ministro delle Finanze, Costinescu, hanno intenzione, sia come capi del partito, sia in conformità del programma del partito nazionale, di regolarizzare in modo definitivo con un progetto di legge sulle pensioni i diritti acquisiti per 15 anni di servizio dagli attuali funzionari dello Stato, i quali non hanno avuto versando adeguate ritenute alla Cassa pensioni sotto l'impero della legge che non impone la ritenuta se non dopo 15 anni maggiore.

La legge delle pensioni rimonta del 1890 che era in vigore fino al 1902 accordava la pensione anche a chi aveva servito per 10 o 15 anni solamente, purchè avesse raggiunto i 54 anni di età.

Il partito nazionale liberale, in seguito alla crisi economica del 1902, soppresse la legge del 1890, senza provvedere, come generalmente si usa, ai diritti acquisiti.

E' naturale quindi che il riparare, sia pure dopo 17 anni, ai colpiti di allora, costituisce un atto che fa onore al partito nazionale liberale.

Vi terrò informati sulla nostra attività parlamentare, sebbene tutto sia normale.

Una vittoria socialista in Germania.

Halle, 28. — Elezione suppletiva al *Reichstag* in sostituzione del defunto deputato Schmidt progressista.

Kunert soc., ebbe voti 24.852 - Reimann progr., 21.511 - Klotz Kunert, già deputato dello stesso Collegio per quattordici anni fino alla tornata del 1907.

Votarono il 50 0/0 degli iscritti.

L'ultimo dei comizi per le convenzioni marittime.

Se mai fosse mancata un'altra prova per dimostrare come tutti, o quasi tutti, i comizi promossi in taluni centri marittimi contro le nuove Convenzioni non erano che una montatura e un artificio più o meno politico, questa prova ha pensato Napoli a fornircela.

Mezzogiorno dice il nostro corrispondente, sempre preciso nell'esporre i fatti e temperato negli apprezzamenti — *il comizio si risolverà in un semplice fiasco* (Vedi *Precisiamo*).

E si che per darvi una certa aria di autorevolezza era stato chiamato a presiedervi il senatore De Martino, pres. dell'Istituto coloniale, per attirare la folla garantito nel contempo telline tre noti artisti popolari, gli on. Ciccotti, Altobelli e Colajanni.

E la folla accorse, ma, siccome la commedia non piacque, l'ultimo dei comizi marittimi è finito, come dicono con frase stereotipata i cronisti teatrali, tra i fischi.

Non poteva essere diversamente, perchè fra i centri marittimi, che dalle nuove concessioni traggono maggiori vantaggi, Napoli non è l'ultima di certo. Per convincersene basterà trarre dal prospetto ufficiale, le cifre che riguardano quei porti:

	Convenz. vigenti	*Convenz. nuove*	*Differenza*
Linee	14	21	+ 7
Approdi	1.769	2.951	+ 82
Piroscafi	29	49	+ 20
Tonnellaggio	1.096.250	2.824.400	+ 1.727.150
Percorr. miglia	1.057.469	1.816.512	+ 739.042

Come si vede, per le nuove convenzioni in confronto a quelle che scadono col 30 giugno, Napoli aumenta di un terzo le sue linee: avrà 882 approdi di più; ai nuovi servizi saranno adibiti altri venti piroscafi; il tonnellaggio viene quasi *triplicato*, tantochè sara maggiore dell'attuale di 1.727.150 tonnellate; finalmente, la percorrenza sarà superiore di 739.042 miglia.

Dopo ciò, si comprende facilmente come la folla accorsa all'ultimo dei comizi marittimi abbia dimostrato capire ai promotori che era ora di finirla colle mistificazioni.

Anche a Napoli l'aritmetica non è un'opinione.

Credito, Industria e Commercio

La settimana scorsa ha segnato un ulteriore miglioramento nel mercato monetario internazionale, che probabilmente perdurerà fino al nuovo anno. Specialmente alla Banca, ma casa, in seguito a nuovi arrivi d'oro dall'estero e di numerario dalle Provincie, ha avuto luogo un notevole miglioramento nella proporzione. Ciò ha dato coraggio alla Borsa londinese, che considera scongiurato ogni pericolo e ritiene possibile un prossimo ribasso dello sconto ufficiale.

Questo che la Banca d'Inghilterra sul mese libero ha subito un regresso, e i cambi con l'estero hanno perduto alquanto della loro fermezza, ciò che, secondo quanche giorsale, non sarebbe proprio alla conclusione della facilità monetaria?

Più favorevole appare la situazione monetaria in Germania: la Banca dell'Impero ha sensibilmente migliorato il suo bilancio e lo sconto libero a Berlino, pure essendo meno teso, si mantiene ad un livello di 4 1/4 per cento, tale cioè da attirare i capitali stranieri.

A Nuova York il riflusso di capitali dall'interno, permette alle esportazione di oro di non ripercuotersi sulle disponibilità della piazza.

Il mercato di Parigi è stato generalmente molto fermo e discretamente attivo durante l'intera settimana.

La corrente degli affari ha sostenuto i corsi di quasi tutti i valori, e l'animazione è stata viva tanto al contante, quanto al termine.

La Borsa ha dato la preferenza ai fondi russi e l'influenza della loro ripresa si è estesa favorevolmente sui corsi degli altri fondi di Stato e delle Società di credito ed industriali.

Questa decisa ripresa nei titoli russi si giudica come un prodromo di parecchie operazioni finanziarie che sono da qualche tempo annunziate.

All'inizio della settimana le borse italiane si risentivano ancora del malumore manifestato dalla presentazione di progetti tributari, i quali hanno pure servito di pretesto alla speculazione tendente al ribasso per tentare una violenta depressione del mercato, la quale, in fondo, si è limitata a colpire alcuni, non tutti, i valori zuccherini in modo esagerato, quasichè sulla portata dei provvedimenti proposto non fosse possibile riuscire ad un equo temperamento.

Gli altri valori si sono giovati dei ricaquisti dello scoperto, dapprincipio anche il mercato italiano ha chiusa la settimana in condizioni, se non ottime come quelle del mercato estero, abbastanza buone, così da lasciar sperare che, strada facendo, si possa chiudere l'anno in modo soddisfacente.

Mercato inglese.

	29 novembre	*27 novembre*
Consolidato	82 11/16	82 5/8
Italiano	103	103 —
Turca	93 3/4	92 7/4

Banca d'Inghilterra.

— La situazione della Banca risulta ancora rinforzata dall'ultimo resoconto settimanale.

La riserva è salita ancora di 1.138,421 sterline a 25,502,090 sterline: mentre la sua proporzione agli impegni, salita ancora di 1 punto e 3/8, resta al 55 1/8 0/0.

Sempre più facile il tasso di sconto sul mercato libero, oscillante fra il 4 1/2 e il 4 3/4 per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

Mercato americano. — Continuando la restrizione nei prestiti e negli sconti, la situazione ebdomadaria delle Banche Consociate di New-York si presenta sempre migliore.

Quantunque infatti la riserva totale sia ancora diminuita di 788,600 sterline restando a 61,306,600 sterline, la sua eccedenza sul *minimum* legale è risalita a 1,952,400 sterline.

Mercato francese.

	29 novembre	*27 novembre*
3 0/0 francese	99.05	98.32
3 0/0 perpetuo	99.02	99. —
Italiano	103.55	104.05
Spagnuolo	95.97	96.90
Rendita turca	93.85	93.80

Banca di Francia.

	29 novembre (pom)	*Differenza dal 18 novbre*
Riserva oro	3,562,807,583	— 19,726,642
» argento	808,356,954	+ 1,488,160
Portafogli	791,745,149	— 32,621,408
Anticipazioni	514,316,013	— 2,265,212
Conti correnti	612,167,882	— 34,066,219
Id. col Tesoro	232,314,293	+ 46,762,276
Circolazione	5,041,431,230	— 49,753,280

Mercato italiano.

	29 novembre	*27 novembre*
Rendita 3.75 0/0	104.55	104.75
Rendita 3 1/2 0/0	104.10	104.35
Banca d'Italia	1380. —	1384. —
Id. fondiaria	848. —	857. —
Credito Italiano	574. —	578. —
Fondiario Italiano	574. —	574. —
Banco di Roma	104. —	105.25
Mediterranee	410. —	409. —
Meridionali	691. —	697. —
Sicule	668. —	675. —
Navigazione	353.50	341. —
Raffinerie	320.50	313. —
Acciaierie	1688. —	1684. —
Società elettrica	218. —	218. —
Acqua Marcia	1820. —	1818. —
Gas	1037. —	990. —
Omnibus	293.50	282. —
Condotte	314. —	308. —
Immobiliari	256.75	259. —
Beni Stabili	394. —	397.50
Banco di Roma	96. —	95.75
Elba	314. —	316. —
Metallurgica	108. —	110. —
Ferriere	193. —	198.50
Ansaldo	263. —	273.50
Zuccheri nuovi	66.50	66. —
Id. Valsaceo	49. —	52. —
Montecatini	89. —	90. —
Molini	102.50	101.75
Carburo Roma	482. —	470. —
Kerka	273. —	270. —
Antimonio	80. —	78. —
Azoto	140. —	145. —
Elettrochimiche	57. —	57. —
Conciai	128.50	128. —
Cines	124. —	124. —

Obbligazioni:

Ferrovie 3 0/0	368.50	361.50
Ferr. Italiane 3 0/0	505. —	502. —
Banca Italia 3.75 0/0	504. —	503. —
C. Risp. Milano 5 0/0	517. —	517. —
B. Paolo Torino 5 0/0	509. —	508. —
Cambio	100.55	100.60

Una Banca per l'America del Sud.

In seguito ad una combinazione finanziaria fra la *Banque de Paris et des Pays Bas* e la *Banca commerciale italiana* sta per costituirsi a Parigi un nuovo Stabilimento di credito, che si propone di estendere le sue operazioni nei vari Stati del Sud America e prenderà nome di *Banca franco-italiana* per l'America del Sud.

La *Banca commerciale* porta nella nuova combinazione il capitale che attualmente ha nel *Banco Gide-brasiliano di San Paulo*.

Banca d'Italia.

Situazione al 10 novembre:

	al 10 nov.bre	*al 20 novembre*
	Lire	Lire
Cassa (Specie metalliche)	1.049.150.000	1.059.377.000
Portafoglio si piazze italiane	438.947.000	434.410.000
Anticipazioni	100.403.000	99.339.000
Fondi all'estero (portafoglio e c|c)	104.214.000	104.424.000
Circolazione	1.464.570.000	1.434.218.000
Debiti a vista	121.993.000	120.904.000
Depositi in c|c fruttifero	55.800.000	58.841.000
Rapporto della riserva alla circolazione	74.18 0/0	75.85 0/0

LA SPAGNA NEL RIFF

(8) **Madrid,** 28. — Il Consiglio dei Ministri si è occupato esclusivamente della situazione a Melilla dopo la presa del Monte Atlater, ed ha deciso di mandare immediatamente commissioni tecniche incaricate di stabilire i punti, nei quali dovranno essere costruite fortificazioni provvisorie.

Il Consiglio ha poi stabilito parimento di fare rimpatriare le truppe in quelle proporzioni e nel momento che il gen. Marina giudicherà più opportuni e di congedare i riservisti, appena le truppe siano ritornate in Spagna.

(8) **Madrid,** 28. — Il *Diario Universal* fa osservare che la campagna di Melilla volge al suo termine senza che l'interverto degli indigeni di Mulai Afid abbia esercitato le più piccola influenza sull'attitudine delle tribù e senza che le loro pratiche a favore della pace abbiano dato un risultato qualsiasi.

Anche la Cina costituzionale.

Il 14 ottobre scorso segnò una data nella storia del Celeste Impero e forse in quella del mondo. E' in quel giorno che si sono riunite per la prima volta, in ciascuna delle venticue Provincie, le assemblee elettive, la cui istituzione fu decretata con gli editti imperiali del 19 ottobre 1907 e 23 luglio 1908. Così è stato applicato il primo articolo del programma, che hanno tracciato quegli editti ed il cui coronamento deve essere la convocazione del Parlamento cinese nel 1917.

Elezioni cinesi, Parlamento cinese! Par di scegliere scrivendo queste parole. Dopo la Russia, la Turchia e la Persia, ecco dunque che la vecchia Cina è lanciata anche sulla via del governo costituzionale e rappresentativo moderno. Per quanto questo avvenimento possa parere straordinario, esso andavasi preparando già da qualche anno. Le origini rimontano alla guerra cinogiapponese che è stata il grande crollo dell'Asia orientale, e di cui la guerra russo-giapponese non fu che un seguito.

Allorchè la massa della classe letterata che governa il Celeste Impero, pensosamente umiliata di vedersi vinta dagli isolani tanto disprezzati, non pensare, dopo tutto, che a conservare gli antichi costumi e le antiche consetudini amministrative dalle quali traeva profitto, alcuni uomini, usciti dal suo seno, cominciarono a voler imitare il Giappone e di rinnovare la Cina, introducendovi le civiltà e le istituzioni governative dell'Occidente. Essi non erano che un manipolo e come accade quasi sempre si presentarono loro giovanile entusiasmo, perdettero il senno della realtà. Essi pretendevano di far percorrere al loro paese, in pochi settimane o pochi mesi, le tappe che lo stesso Giappone aveva compiute in un quarto di secolo.

***

Seffecato allora il movimento riformista, se non rivoluzionario, riprese a poco a poco in seguito alla insurrezione dei Boxers ed all'intervento internazionale che ne seguì.

Essi di manifestò colla fioritura di una numerosa stampa indigena e collo stabilirsi in parecchie località di scuole nelle quali era impartito l'insegnamento delle scienze occidentali, cominciando dalla Università di Pechino dove insegnavano specialmente dei professori americani. Benchè affievolentre non si trattasse che d'istruzione, vi era un ben diverso proposito nei promotori di queste istituzioni. Del resto, tutto il sistema politico della vecchia Cina è a tal punto legato all'antica cultura classica che forma la materia esclusiva degli esami che danno accesso a tutte le carriere pubbliche, che la sostituzione delle scienze occidentali agli studi tradizionali nella educazione della gioventù deve fatalmente produrre una trasformazione profonda e di questo sistema e dello spirito che lo anima.

Inoltre gli studenti cinesi diventano sempre più numerosi al Giappone e negli Stati Uniti e ne ritornavano con delle idee più avanzate. Benchè il partito riformista, se non rivoluzionario, assumesse non una vera importanza, il Governo resisteva e, pur facendo qualche concessione più apparente che reale, rimaneva fedele alle vecchie tradizioni che intendeva di mantenere.

Le vittorie del Giappone sulla Russia vennero a dare novella forza alla giovane Cina.

***

E' noto il contraccolpo che ebbe in tutto il mondo, presso i popoli meglio assisi e più in procinto di divenirlo, questa prima rivincita dell'Asia sull'Europa.

Nessuno più della Cina sentì questo contraccolpo: quanti erano uomini intelligenti nell'Impero, presso i quali l'intervento dell'Europa aveva fatto nascere un patriottismo fino allora ignoto, risentirono vivamente il contrasto fra l'impotenza della Cina obbligata ad assistere, come spettatrice, l'immane conflitto e la forza del Giappone, che batteva gli europei colla loro stessa arni.

Ma l'esempio stesso del Giappone, paragonato a quello di altre nazioni asiatiche che erano rimaste soccombenti, dimostrava che la imitazione occidentale non doveva essere materiale soltanto, che, senza abbandonare tutti i fondamenti della tecnica nazionale, vi era intavia a prendere in occidente, non solo armi, macchine e scienze esatte, ma ancora alcune discipline educative e certe istituzioni.

Si disegnarono così dei movimenti potenti, che dal punto di vista sociale avranno grandi conseguenze, come quelli contro la mutilazione dei piedi delle donne che condanna le ciniesi alla schiavitù, contro l'abuso ed anche l'uso dell'oppio, che è per la Cina ciò che l'alcoolismo è per l'Europa, e perfino contro la coda tradizionale, ciò che può parere futile e che pure consacra una rottura rivoluzionaria con le antiche abitudini.

Anche il Governo non era più in grado di resistere. I mandarini stessi alle idee riformiste mista che cominciavano a diffondersi anche fra i più alti letterati, presero una influenza preponderante.

***

Il vieto sistema degli esami classici venne soppresso, una vera armata moderna fu organizzata nel Tcheli e fu deciso, al ritorno della missione mandata in Europa per studiare il sistema di Governo dei principali paesi, che le sue relazioni servirebbero di base alla riorganizzazione del Governo cinese.

Nel frattempo e a titolo d'esperimento, fu istituito a Tien-Tsin e in ciascuno dei sette distretti che compongono la prefettura di quella città, una specie di Consigli generali eletti fra i negozianti ed i notabili proprietari.

Il movimento riformatore toccò il suo punto culminante negli editti 1907-1908 sopra citati, l'ultimo dei quali ed il più importante accordava le misure preliminari che devono essere adottate prima della promulgazione della Costituzione, che avrà luogo nel 1917, e cioè nel 1909 elezione e riunione delle assemblee provinciali, nel 1910 censimento generale dell'Impero, formazione dei bilanci provinciali, promulgazione del nuovo Codice penale; nel 1911 istituzione dei nuovi tribunali e Corti di giustizia e così di seguito fino al 1917, in cui si aprirà la prima sessione delle due Camere del Parlamento cinese.

Questo sistema, savamente concepito, di introdurre gradualmente delle riforme giudiziarie e delle istituzioni elettive, cominciando dalle assemblee provinciali, è stato copiato dal Giappone, che cominciò ad istituirle nel 1880 e finì colla convocazione del Parlamento nel 1889. L'analogia è evidente, è anzi esattamente le stesso periodo di tempo che passa tanto in Giappone che in Cina fra la istituzione delle assemblee regionali e quella del Parlamento.

Che cosa saranno queste assemblee provinciali, che cosa sarà, soprattutto, questo Parlamento cinese?

Non è il caso di fare profezie. Se imita l'esempio del Parlamento giapponese, sarà molto economo, ciò che lo distinguerà fortunatamente dai Parlamenti occidentali.

Non bisogna dimenticare che le difficoltà finanziarie e la necessità di tutto riorganizzare sotto questo punto di vista, sono una delle cause più importanti che spingono la Cina sulla via delle riforme costituzionali.

Checchè ne sia, l'era delle trasformazioni dell'Asia è riaperta ed i popoli occidentali devono raddoppiare l'attenzione e la prudenza di fronte alle formidabili incognite che loro si presentano nell'Estremo Oriente.

ATTI DEL GOVERNO

R. Marina. — Il ten. di vasc. Bocetti Gustavo allo sbarco dal cacciatorpediniere «Lampo» sostituirà anl «Freccia» il pari grado Gregoretti Giuseppe, che passa alla direz. artigl. ed arm. di Venezia.

Il sottoten. di vasc. nella riserva navale Pancrecchia Tito ha cessato di appartenere alla riserva stessa.

I seguenti aspiranti della R. Accademia navale sono nominati guardiamarina:

Rossini Ugo al 1. dipl. - Carasso Gius. al 3. - Chiozzi Edoardo al 3. - Cavalieri Luigi al 3. - Vonnetti Mario al 3. - Pavesi Gino al 1. - Sordina Ugo al 3. - Strazzeri Gustavo al 3. - Tutino Corrado al 2. - De Bei Carlo al 3. - Ghè Alberto al 1. - Scenia di Calliano Edoardo al 1. - Bossi Emilio al 1. - Cugia Mario al 2. - Castagna Luigi al 1. - Melo Pasquale al 2.

Il maggiore commissario nella riserva Scarpato Federico è dispensato da ogni ulteriore servizio nella riserva stessa, conservando grado e uniforme.

Il sottoten. commissario Chieri Guerrazzo è destinato alla direzione delle costruzioni navali di Venezia.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Verona, 28. — Presso Albaro di Ronco all'Adige un treno tramviario ieri sera deviava. Due vagoni merci, che seguivano la macchina, si capovolsero. Il capo-stazione Pevarello, che si trovava sul primo dei due vagoni capovolti, riportò una grave ferita al capo e la rottura di una clavicola.

Milano, 28, ore 19. — Lo sciopero dei gassisti, che si credeva definitivamente chiuso, si è invece risperto per la prepotenza dei manovali fattisi capi del movimento. I quali, prendendo pretesto la retrocessione dell'ispettore capo dell'illuminazione e il temuto licenziamento di dieci compagni, abbandonarono ogni il lavoro.

Così stasera mancherà il gas anovamente e si prevede che anche domani la produzione normale non si potrà raggiungere.

La cittadinanza commenta assai severamente la violenza irrpitisca dei manovali.

Dal canto suo la Direzione, ove gli scioperanti non tornino subito al lavoro, procederà senz'altro a sostituirli con personale nuovo.

Grave incendio a Milano.

(S) **Milano,** 28. — La scorsa notte si è sviluppato un gravissimo incendio in una casa in via Monforte, ove abitavano una ventina di famiglie.

Il fuoco, manifestatosi nella fabbrica di mobili artistici Masè, ha distrutto in breve tutta la fabbrica, i capannoni di foraggi che si trovavano nel cortile, una falegnameria, una stireria, una bottega di frutti vendole, divampando in tutto il fabbricato e minacciando le case vicine.

I pompieri, accorsi, procedettero alacremente all'opera di spegnimento. Anche le autorità si recarono sul luogo.

Gli inquilini si salvarono fra grande panico. Disgraziatamente un pompiere è morto, cadendo da un ballatoio che sprofondava. Vi sono poi altri tre pompieri feriti.

L'incendio è stato domato, ma non completamente spento.

Italia Centrale.

Bologna. 28. — Si ha da Castelfranco Emilia che lo sciopero dei lavoranti in canapa, che durava da una quindicina di giorni, è definitivamente composto per i buoni uffici dell'autorità municipale.

— La notte scorsa, ignoti ladri, scalando un muro e sassinando le imposte di una finestra penetrarono nel deposito di prodotti chimici della ditta Mattioli.

Sfondata la cassa forte ne asportarono una somma ingente. L'autorità indaga per scoprire gli autori dell'audacissimo furto.

Pontedera, 28, ore 15.30. — Questa mattina sono qui giunti gli alunni del Riformatorio di Pisa per una gita istruttiva, e vennero accolti festosamente dalla popolazione e dagli alunni delle nostre scuole coi loro maestri.

Dopo avere apposto corone ai monumenti di Andrea da Pontedera, di Garibaldi e dei martiri dell'indipendenza, gli alunni del Riformatorio pisano visitarono gli stabilimenti industriali e nel pomeriggio eseguirono esercizi militari applauditissimi.

Il loro contegno fu molto ammirato e le persone intelligenti hanno commentato con molte favore gli ottimi risultati della riforma attuata in questi istituti dal dir. gen. delle carceri comm. Doria.

Italia Meridionale

Taranto. 28. — (*Ecrlso*). Vi è un certo malcontento fra i viticultori per la deliberazione presa dal Comitato antifillosserico di abbandonare alla fillosserà i vasti vigneti di queste regioni.

Ci consta che ad iniziativa della Camera di commercio ed arti si terrà a Lecce il giorno 30 una riunione allo scopo di far intendere al Governo del Re quanto sia dannosa a questa provincia la decisione del suddetto Comitato; poichè è risaputo che qui da noi il predetto insetto non ha ancora il primario posto, e che compromettendolo o sopprimendolo del tutto costituirebbe la più grande delle iattanze.

Un comizio fallito.

Napoli. 28. ore 18. — Oggi nel salone della Borsa ebbe luogo l'annunciato comizio contro le Convenzioni marittime, promosso dall'on. Ariotta e da altri dissidenti.

Il concorso fu assai numeroso, ma si palesò subito nel pubblico una fortissima corrente contro i promotori del comizio, che riuscì tumultuoso. Parlarono molti oratori. I più, però, o per la sovercbia prolissità o per la infelicità delle argomentazioni, dovettero tacere fra i rumori assordanti del pubblico.

L'on. Ciccotti spendè una lancia in favore della marina libera.

Dopo poche parole dell'on. Colaianni, che lamentò l'assenza dei deputati napoletani, ed altre parole dell'on. Altobelli, tentò di parlare l'on. Ariotta, ma nacque un tumulto enorme.

Fiere invettive partirono dall'assemblea all'indirizzo del deputato monitinaro, il quale dovè trarsi i fischi rinunziare alla propria auto-difesa.

Fu poi presentato un ordine del giorno contro i propositi del Governo. Lo si dark certamente come votato, ma, per la verità della cronaca, non fu votato affatto.

Concludendo, il comizio si risolvette in un solenissimo fiasco.

Provincia Romana

Maenza, 27. — Venerdì giunse improvvisamente la notizia che in seguito a congestione cerebrale aveva cessato di vivere in Roma la contessa Maria Maddalena Pecci, nata Vincenti, moglie del conte Riccardo.

L'impressione è stata dolorosissima sia perchè la nobile famiglia Pecci è una delle più antiche di Maenza, sia perchè la povera defunta, oltre ad essere modello di sposa e di madre, era una vera benefattrice.

Il Sindaco, sig. Celestino Doria, ha subito partecipato alla popolazione la triste notizia, telegrafando in nome di tutti le più vive condoglianze al conte Pecci, sospendendo le scuole per tutto cittadino.

Ed è veramente un lutto generale per Maenza, la quale ha sempre partecipato alle gioie ed ai dolori di Casa Pecci.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
—	26	—	—	—
Genova	novembre	1133	493	50 1250
Venezia	»	379	91	99 309
Savona	»	277	166	14 980
Livorno	»	179	56	31 160
Spezia	»	92	15	42 130

Lo stato delle campagne.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di novembre:

Causa le pioggie in questa decade fu possibile attendere solo ad intervalli al lavoro dei campi, onde le ultime semine furono qua e là ritardate.

Le piogge tuttavia, insieme alla mite temperatura, favorirono in molti luoghi lo sviluppo rigoglioso dei frumenti, quello delle erbe nei prati e la vegetazione degli ortaggi, in generale copiosi.

In talune parti si manifestano ancora del libero pascolo del bestiame all'aperto.

Si attende al raccolto delle olive, che nel Lazio, nelle Regioni Meridionali e in Sicilia si presenta discreto.

Scienze e Lettere

Il dott. Cook in Italia.

(S) **Parigi,** 28 — Il *New-York Herald* scrive: Il sig. Wack, agente del dottor Cook, ha fatto le seguenti dichiarazioni:

Il dottor Cook si è imbarcato sul *Panmonia* diretto a Napoli ove conta di riposarsi, pur rimanendo in contatto con gli scienziati danesi incaricati di studiare il suo racconto.

Egli non è ammalato, ma ha bisogno di riposo.

Poi egli riprenderà le sue conferenze, ma non pubblicherà nulla prima che l'Università di Copenaghen abbia riconosciuto il fondamento delle sue dichiarazioni.

D'altra parte - aggiunge il giornale - il nome del dottor Cook non figura tra i passeggeri del *Panmonia*.

Si assicura invece che il dottor Cook sia partito per l'Avana.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali.

Grani fini di Piemonte L. 29,25 a 29,75, buoni mercantili di Piemonte 29 a 29,15 fini nuovi di altre provenienze nazionali 30,50 a 31,50, id. esteri teneri di forza 30,50 a 31,50, id. comuni (Plata) 30,50 a 31, granoni fini di Piemonte 19,75 a 20,25, id. mercantili 18,50 a 19, id. esteri fini 19,50 a 20, id. mercantili 17,50 a 18, segale nazionali 22 a 23, estere 22 a 23,

Novigo, frumenti ribassati da L. 28,50 a 29, frumentoni sostenuti da 18 a 19,75 al quint.

Bologna, grani duri fini nuovi L. 30,50, correnti 38,50, teneri da 29,50 a 30,50, granone 19.

Riso

Camolino Ostiglia 1° L. 46 a 47, id. id. mezzane 1ª 42,50 a 43, id. fioretto Ostiglia 42 a 42,50, id. nostrale 41 a 42, id. buono mercantile no 38,50 a 39,50, id. Camolino giapponese 38,50 a 39, id. mercantile 37,50 a 38,50 al quintale, fuori dazio.

Vini.

Genova: Riposto nuovo da L. 15 a 16, Pachino id. da 15 a 16, Gallipoli id. da 20 a 26, Sardegna bianco dolce da 22 a 23, S. Maura nuovo (schiavo) da 15 a 16 per ettolitro, senza fusto alla stazione di ponte.

Foligno, L. 15.

Perugia, bianco 17 all'ettolitro; rosso 22.

Olio d'oliva.

Prezzi degli olii alla Borsa di Napoli:

Gallipoli, contante L. 111.50 - 10 dic. 112 - 10 marzo 1910, L. 103 » 10 maggio 103.

Gioia contante L. 107 - 10 dicemb. L. 100 - 10 marzo 1910 L. 94,40 - 10 maggio 94,90.

Bestiame.

Ferrara. Bovi da macello (peso netto) da L. 265 a 170; vacche da 155 a 160; vitelli da latte (peso vivo) da L. 100 a 105; maiali (peso netto) da 138 a 140.

Castel San Pietro. — Buoi da macello 1ª qualità (netto da tara) L. 165 a 175, id. 2ª L. 155 a 165, vacche da macello 1ª qual. 155 a 165; id. 2ª da L. 140 a 150, vitelli da latte di L. 100 a 105 al quintale.

Pollame

Milano. — Tacchini vivi al chilogr. L. 1.60 a L. 1.70, morti da 1.90 a 2 - tacchine giovani vive cad. da 5 a 6.50, morte al chilogr. da 1.90 a 1.90 - anitre grosse cadauna da 2.75 a 3.25 - mezzane da 2.25 a 2.50 - capponi grossi novelli, cadauno da 3 a 3.50 - mezzani 2.50 a 3 - polli grossi cad. da 1.70 a 1.90 - mezzani da 1.30 a 1.50 - piccoli 1 - galline grosse cad da 2 a 2.30 - mezzane cad. da 1.80 a 2.

Burro.

Milano da L. 2,50 a 2,60 il kg.

Uova.

Milano — Uova prima qualità scelte (da bere) alla dozzina 1,55 a 1,57, prima qualità da 1,43 a 1,46, seconda da 1,35 a 1,37, terza da 1,24 a 1,26, quarta della calce da 1,05 a 1,10.

Canapa

Ferrara — Canapa naturale buona di Bondeno e di Cento n. da L. 83 a 85, id. del Ferrarese (nomila.) 82 a 83, comune id. 77 a 79 al qu.

Foraggi.

Ferrara — Fieno maggengo da L. 9 a 9,50, agostano L. 8 a 8,50, erba medica 8 a 8,50, paglia rustica 3,75 a 4,25, idem pressata 4,50 a 5 al q.

Seme trifoglio L. 125 a 135, erba medica 150 a 170 al quint.

Zuccheri.

Raffinato nazionale pronto da L. 134,50, detto per consegna dalla Raffineria da gennaio a settembre 1910 L. 134,50.

Avana chiaro (limitazione) da fr. 128 a 129 — Cristallino barbabietola 130 a 131 — Macifer n. 1 greggio biondo, pronta consegna 125 — 126, detto per consegna da gennaio a settembre 1910 da lire 127 a 127,50. Il tutto al quintale sul vagone in Raffineria.

Materie per l'agricoltura.

Perfosfati minerali — Il buon tempo consente di prolungare le coeimazioni autunnali, così che l'aumento del consumo supera le quote previste.

Nitrato soda — Mercato leggermente sostenuto.

Solfato ammonico — Quotazioni invariate. Mercato debole.

Solfato di rame — I ritiri nei prezzi del rame fecero superare convenientemente i saldini nel fissato a franchi 50 per l'inglese e L. 48,50-49 per il nazionale.

Non si è mantenuta la sostenutezza del metallo che ha perduto sui prezzi dell'anteriitogamico.

Prodotti chimici

Carbonato di soda ammoniacale 58° in sacchi lire 11,25, Cloruro di calce in fusti di legno duro 13.— Clorato di potassa in barili di 50 chilò 77, Solfato di rame prima qualità 48.—, di ferro 6,50, Solfato di ammoniaca 78,75 minio rosso L. 35 e 0 40,75 Bicromato di potassa 81,— - di soda 69,50 Soda canstica bianca 60/62 L. 23,— id. 70/72 L. 26, id. 76/77 L. 27,85. Allume di rocca in pezzi 15, in polvere 16,25, Silicato di soda « Gessage » 140° 22,50 a 12,—, id. 75° 10,— Bisarbonato di soda 1/2 lima di chilo 30 in barili 18,50, Borace raffinato in pezzi 42,75, in polvere 45,75 Solfato d'ammoniaca 24 0/0 buon grigio 31,25, Sale ammoniaco prima qualità 109,— seconda 107,— Magnesia calcinata Pattinson in flacone da 1 lib. 1,35, in latte 1 lib. 1,20.

Il tutto per dogana della città sola a Genova, spese doganali e messa al vagone da aggiungersi al suddetti prezzi.

Ferrovie citene.

(S) **Santiago del Cile,** 28. — La perforazione del tunnel centrale della ferrovia che traversa la Cordigliera delle Ande è terminata. Il raccordo fra la linea del Cile e quella dell'Argentina è avvenuto con completa esattezza.

La lunghezza totale del tunnel è di 3000 metri.

Drammi di terra e di mare

Eruzione vulcaniea alle Canarie.

(S) **Madrid,** 28 — Un dispaccio ufficiale da Teneriffa informa che il cratere situato nella direzione di Guanchicho non emette più che fumo e di quando in quando piccole quantità di materie fuse.

Il fenomeno tendendo a cessare ed ogni pericolo sembra per il momento scongiurato.

L'alcalde di Guia fa sapere che la corrente di lava che si dirige verso il Pian del Negro ha ripreso il suo cammino, ma nessun villaggio è attualmente minacciato.

Un altro dispaccio ufficiale delle 2 di stamane dice che un solo cratere si trova ancora in attività: gli altri sono estinti e la corrente di lava si è formata

Battello affondato.

(S) **New York,** 28. — Il battello di cabotaggio *Aspo* è affondato nella baia di Tallamock. Si deplorano quattordici annegati.

Esplosione fatale.

(S) **Parigi,** 28. — Il *Paris Journal* ha da Londra: Una esplosione ha distrutto i depositi di polvere in una località situata nella Contea di Edimburgo.

Dodici case operaie sono state distrutte ed un centinaio sono rimaste danneggiate.

I frantumi dell'esplosione sono stati lanciati ad una distanza di 800 metri. Un gran numero di operai sono rimasti feriti.

TEATRI ed ARTE

Drammatica — *Ermete Novelli in America* — Continua il doppio successo artistico e finanziario di Ermete Novelli in America. Egli sta ottimamente a Tucuman.

Sarà di ritorno in Italia col Capodanno.

Ermete Novelli ha scritto una giocosa commedia bocaccesca.

La trama di questo lavoro si svolge nel 1348 in Toscana durante quella stessa terribile pestilenza che descrisse Giovanni Boccaccio.

×

Lirica — « *Il viaggio delle fidanzate* » di F. Busoni — La nuova opera del celebre concertista di pianoforte e compositore Ferruccio Busoni: « Il viaggio della fidanzata » verrà rappresentata alla Fenice in questa stagione corrente nei teatri di Amburgo e di Praga.

— *La nuova opera di Strauss* — Secondo il giornale « Musica », Ricardo Strauss ha già compiuti i due atti della sua opera comica su libretto del poeta Hugo von Hoffmannsthall.

La partitura sarà terminata per la fine di questanno e l'opera sarà rappresentata la prima volta a Berlino.

— *Il cartellone del teatro Massimo* di Palermo (quaresima-primavera 1910) è così formato:

Opere: *Tannhäuser. Tosca. Amica, Thaïs, Dannazione di Faust, Mese Mariano.*

Elenco artistico - signore: Livia Berlendi, Maria Llacer, Clara Galassi, Sofia Menzer, Carmen Scelli, Clara Garavaglia, Marzia Alemanni. - signori: Giuseppe Agostini, Emilio Venturini, Francesco Cigada, Arturo Franceschini, Eugenio Giraldoni, Rinaldo Grassi, Renzo Minolfi, Arturo Mentolli, Oreste Benaglio, Gaetano Pini-Corsi, Alfredo Venturini, Antonio Pini-Corsi, Paolo Poggi. - Maestro direttore o concertatore: Leopoldo Mugnone.

— Abbiamo da Monaco che l'Intendenza Generale Reale del Teatro e della Musica di Corte ha deciso di dare durante la stagione 1910 : 22 rappresentazioni di opere di Riccardo Wagner at Teatro del Principe Reggente e 7 di opere di Mozart al Teatro della Residenza.

Queste rappresentazioni presentano uno speciale interesse poichè verranno riesumate *Le Fate* di Riccardo Wagner e due opere di Mozart *Bastiano e Bastiana* e *Titus.*

— Il compositore francese Pons ha composto un'opera in due atti sul dramma dell'ex-presidente del Consiglio, Clemenceau. Il *Velo della Pellisita*. dramma che fu rappresentato anche in Italia da Ermete Novelli.

La trama di questo dramma è stato tolto un libretto d'opera dal signor Ferrier che il maestro Pons ha musicato.

Ora si annunzia che l'opera verrà rappresentata nell'attuale stagione invernale all'Opera Comique.

×

Monte Carlo, 27. — (*F. de Montagel*) — *La Possein*, commedia di Edmond Guirand, rappresenta le peripezie comiche e dolorose nello stesso tempo d'un giovane tenuto troppo strettamente sotto le gonne, come si direbbe familiarmente, della zia. Composte egli finisce per lafuggire al suo giogo. E l'azione si svolge in Italia, con la sua leggerezza, con molto spirito ed intensità scenica.

I principali interpreti, Michel Prevost, Gourmac, Marc Gérard, e le signore Leonia Richard, Guizelle e Brizac vi ottennero un vivo successo.

La scarta terminava allegramente con *L'Ile de Tulipatan*, opera delle più comiche di Offenbach, creata quarantadue anni or sono ed ancora fresca e divertente.

Gli artisti non vennero un momento d'applaudire gli eccellenti artisti Foudrier, Maurice Lamy, Berthaud, e le signorine Gril e Mary Théry.

Il Concerto Balling al "Corea,,

Il nome di Giovanni Sgambati, nutto a quello del grande direttore tedesco, aveva richiamato ieri al Corea un pubblico straordinario per numero ed eleganza.

Salutato al suo primo apparire da una lunga interminabile ovazione, il grande pianista è stato seguito dall'uditorio con un cresscendo continuo di ammirazione, per l'arte squisita, per la parezza dello stile, per la precisione della tecnica con cui egli ha saputo rendere il meraviglioso *concerto* in *mi bem.*

Invero nessun altro artista potrebbe oggi raggiungere la perfezione di questo illustre maestro nell'interpretare la grande anima di Beethoven, ed il pubblico, trascinato all'entusiasmo, ha ieri decretato allo Sgambati un nuovo e completo trionfo del quale può il grande maestro andare veramente orgoglioso.

Il programma, che comprendeva inoltre: le *ouvertures Leonora* n. 1 e 2 e la *quarta sinfonia* ebbe per la poderosa direzione del Balling, una esecuzione perfetta sotto ogni rapporto.

La quarta sinfonia e profonda *quarta sinfonia* apparve di una tale eloquenza, di una tale chiarezza in ogni dettaglio e ogni particolare da rendersi a chiunque semplice e accessibile e tale da trasportare ai più vivaci e spontanei entusiasmo.

Successo dunque completo quello di ieri al *Corea* trionfo per i due grandi artisti che vi presero parte e che furono il delirio del pubblico parti, trionfo e successo che furono resi ancora più solenni perchè S. M. la Regina volle onorare della sua presenza il concerto.

SPORTS

Le corse al trotto in Lombardia.

Milano, 28, ore 19. — Oggi nell'ippodromo di Turro Milanese si svolsero le corse al trotto con un gran concorso di pubblico.

Il premio principale «Europa» di M. 10.000 fu disputato da 14 cavalli.

Arrivarono: 1° Astuto, di Legali, 2° Fanny e 3° Nelly.

Un tumulto nacque dopo la seconda corsa, avendo la *giuria* ritenuto primo arrivato Impero, mentre il pubblico riteneva che fosse Gallia.

Il palco della *giuria* fu invaso dalla folla.

Dovettero intervenire guardie e carabinieri per ristabilire la calma.

La *giuria* tenne fermo il giudizio dato

Novità, Varietà, Aneddoti

Una singolare accademia.

Le donne di tutto il mondo sono quindi la fatti di trovar marito.

Diversi saranno i mezzi, ma fu sostanza lo scopo è sempre il medesimo.

Le fanciulle della vecchia Europa si giovano ancora degli antichi sistemi, chiamati comuni naturali, mentre le giovani americane escogitano ai stemi artistici.

Infatti, un'accademia assai originale esiste a New York per le signorine desiderose di trovar marito. Valenti professori insegnano alle allieve l'arte di parlare senza fare smorfie, di ridere graziosamente e di gestire con distinzione.

Secondo la consigliere dell'Accademia, ciascuna di quei capelli le si impartiscono lezioni svariate per combinare questi progi fisici, con altri corrispondenti, morali ed intellettuali.

Una bionda deve amare Chopin, parlare in fa, e camminare languidamente (?) — Una bruna deve preferire Verdi, intonare la voce in si e gessire con brio.

Ma la specialità della cosa consiste nei corsi di *sonno elegante*, nei quali si insegna l'arte di dormire in pose artistiche e graziose, e ciò fa presumere che non sono troppo attenti i particolari — importantissimi per l'avvenire dell'allieva — che con l'argomento hanno relazione.

Che ne pensano le cortesi lettrici ?

Balzac e la storia delle candele.

Balzac si era incontrato più volte al *Figaro* della *Comédie Française* con un giovane che aveva la mania delle scommesse: Scommetto di sì, scommetto di no, scommetto pro', scommetto contro. Il valentuomo non usciva mai di lì.

Balzac risolvette di prenderlo una buona volta in trappola.

Una sera fa accendere 300 candele nel suo salotto, indi se ne va al Théâtre Français: trova lo scommettitore: si intrattiene alquanto con lui e poscia gli dice: — Me ne vado, perchè mentre io sto qui a parlare con voi, ho 300 candele in casa.

— Bale! — La pura verità! — Scommetto di sì.

— Quanto? — Quanto volete. — Va 500 franchi, e venite con me; *Merle* ci accompagnerà per convincerci di fatto.

Si monta in vettura, si giunge in casa di Balzac e vi si trovano infatti le 300 candele accese.

Il parlatore tirò fuori i 25 napoleoni, ma si vendicò chiamando Balzac « l'uomo delle candele ».

Quindi la fola che da *mezzanotte* venne propagarsi: cioè che Balzac tenesse abitualmente accese 100 candele nel suo salotto.

Usi antichi.

Il capello era in altri tempi considerato come l'emblema della potenza, e ciò se vonira che, allorquando si concludeva un affare, si aveva l'uso di strapparsi un capello e di soffiarvi sopra.

Ciò spiega come in alcuni atti di vendita si siano trovati nei suggelli dei capelli, che si sono creduti inseriti per caso ed invece sembra vi sieno stati messi a bella posta e come sempre di adesione del venditore.

E' forse in seguito a tale antico uso che nei sigillo di una lettera, la sola che si conosca a firma di Giovanna d'Arco si trova un capello nero che sarebbe appartenuto alla eroina.

PER IL PUBBLICO
Vedi quarta pagina.

DIFFIDA

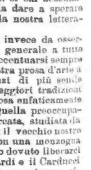
Chi vuol acquistare del **Ferro-China** GENUINO non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino che avvolge la capsula. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fate e spesso nocive imitazioni.

Domandare sempre

Ferro-China Bisleri

Deposito in Roma: G. ELLI, via Celsa 4.

Veiete la Salute?!



Studio tecnico per brevetti d'invenzione
Ing. Barzanò e Zanardo - Roma
(Vedi avviso 4ª pagina)

Conversazioni letterarie

Giacomo Barzellotti: *Del rinascimento al risorgimento* (seconda edizione, con l'aggiunta di nuovi Saggi), Palermo, Remo Sandron, 1909.

In uno studio intitolato: *La nostra letteratura e l'anima nazionale*, e pubblicato nel 1901, Giacomo Barzellotti scriveva: « Tra le varie forme d'espressione, tra le attitudini che ha dato a sè stesso il pensiero moderno indagatore di sua natura, venute su dopo il Rinascimento del quattrocento, alla nostra letteratura manca quella che ai esso è più proprio, e da cui è nato tutto un nuovo genere, tutta una nuova famiglia di opere, che formano il nerbo, la tentazione della prosa inglese e della francese. Noi non abbiamo la letteratura del saggio, da l' « essai ».

Senza ricordare i Saggi di Montaigne e dell'Algarotti, fra i nostri enciclopedisti del settecento, il Foscolo, nel principio dell'ottocento, la migliore contribuzione della sembianza più che troppo assoluta del nostro filosofo della letteratura, e del nostro letterato della filosofia, ci è presentata dal maggior numero di scritti del Barzellotti, i quali sono veri e propri saggi, tra i migliori che si conoscono nella letteratura contemporanea. Limpidi e nitidi, stesi con una elegante disinvoltura, che li rende facilmente ambiti e popolari. Il volume poderoso, che l'editore Sandron ristampa accresciuto, è precisamente una raccolta di saggi e quantunque indipendenti e staccati l'uno dall'altro, tutti insieme formano una catena ideale.

Prima di far parte di un libro, ogni scritto era stato un articolo, intesa la parola non nel senso primo, restrittivo e minuscolo della parola, ma nel suo senso più lato, estensivo e compensivo.

Il Barzellotti, a differenza di altri filosofi, che, sottraendosi dalla realtà nelle loro contemplazioni ideali, non sembrano avere coscienza di ciò che si svolge nel mondo, pose molto studio a ricercare nel passato e nel presente, l'anima umana nelle sue evoluzioni quale si rivela nella letteratura e la letteratura egli ha intesa nel suo significato più largo come espressione di vita: perciò egli ha dato anche tanta importanza ai giornali, suo contemporaneo che ricevette dall'ingegno del filosofo-letterato del Monte Amiata frequenti e preziosi contributi.

La sua dottrina, non vasta, nè profonda, ma sodata e solida, non ha mai alcuna gravezza. Assimilitore squisito di quanto egli legge nel secolo, il pensiero che gira e che egli sorprende nel suo volo, sia leggendo, sia ascoltando, per farne oggetto di meditazione personale, e dirigli una nuova animazione ed una nuova figura, acquista una elegante chiarezza che le rende spesso accettevole.

Dico spesso e non sempre, perchè non so se molti accorderanno con me nel giudizio pel già citato studio su la *Nostra letteratura e l'anima nazionale* egli sentenzia che il Fogazzaro ha fatto bene introducendo il dialetto nei suoi romanzi. Ma il Manzoni aveva fatto meglio, rirrancando, molto perfetto, l'anima e la vita lombarda, senza ricorrere al troppo facile espediente di far parlare i suoi personaggi in dialetto.

L'arte grande esercita la sua potenza con altri mezzi che questi, i quali riescono mesnicci. Ma il Barzellotti intende giudiziosa l'osservazione che i lettori e dalle nostre letricri nel far maggior stima de' libri seri, ne' quali l'opera d'arte si nutre di elementi filosofici e religiosi. L'autore ha il fiuto del vento che spira e segue passo passo le correnti del pensiero nazionale. Molti di questi scritti furono pure dettati dall'occasione; ma non per questo gli furon meno fisionomia, che è la prescrite. La letteratura de' secoli passati aveva minore importanza forse, minore popolarità, minore efficacia, ma aveva pure maggiore fisionomia.

Dopo aver risposto al Bacci, il Barzellotti tocca delle aggiunte fatte alla prima edizione del libro, in cui mostrò che lo distolsero dal compiere il più notevole forse dei suoi saggi, dopo lo studio, fondamentale, sopra l'*Italia mistica* e l'*Italia pagana*. Non so se tutti questi motivi gli saranno venuti buoni: il Barzellotti suole filosofare su la materia prossima che egli ha alle mani, ma la fatica della ricerca non gli è famigliare, o frequente: egli avesse quest'abito, le sue informazioni essendo più sicure e più pieue, egli potrebbe con la facilità di un eloquio sempre appropriato e con la limpidezza del ragionamento insegnare di più e farsi più efficace maestro di spirituale del pensiero italiano contemporaneo. Ma conviene apprezzare ogni ingegno nella forma che gli è peculiare; e quello del Barzellotti è un ingegno cristallino in cui si riflette assai bene quello che egli legge e sente dire, per farne un principio di sintesi; solamente, se il cristallo fosse più sfaccettato, e se il pensiero di Barzellotti più parti, sentiremmo palpitare nei suoi scritti quello che è più vivo nell'anima della nostra letteratura. Ma lo desidero più toste lasciare a lui l'ultima parola, ch'è giudizioso.

« Di nuovo, anzi d'inedito, v'è qui il discorso in morte di Giosuè Carducci, da me pronunziato all'Università di Roma, e che ho voluto serbare a questa ristampa di un libro, ove la figura della l'alsimo e del meggiore dei nostri poeti *della patria* entra di suo pieno diritto.

Non così dello scritto sul Manzini, sul Bonghi e su Leone XIII, già pubblicati sul *Marzocco* di Firenze, e quello intitolato *Volfango Goethe in Italia*, che uscì qualche anno fa sul *Giornale d'Italia*. Il primo, per la natura stessa del soggetto, è anche per chi lo guardi così nella maturità delle forme classiche dell'arte sua, come quelle che stampò in Roma la casa Sommaruga, il più grande mimi del Rinascimento. Fra le aggiunte fatte all'appendice, voglio notare il riassunto di un libro dell'illustre filosofo francese Alfredo Fouillée, il quale, esaminando le idee-forze dei principali popoli d'Europa, esprime intorno all'indole e alle tradizioni morali e sociali del popolo italiano giudizi, degni in tutto di essere seriamente meditati da noi.

Voglio finire con due parole di risposta a chi mi domandasse perchè al saggio su *La letteratura e l'anima nazionale*, che si presta bello condizioni e dei prodotti del nostro ambiente letterario contemporaneo, non abbia creduto di dovere ora aggiungere qualche dato nuovo e qualche osservazione su chi che sì è fatto in questi ultimi anni. Rispondo che certo qualcosa — non molto — di notevole è stato fatto — e sì badi però — quasi unicamente dagli scrittori ai quali già accennavo in quel mio saggio del 1902. Ma nè un solo scrittore è apparso di recente tra noi, che per la potenza del pensiero e per la novità e il pregio della forma sia da seguiarsi come realmente importante, nè, ciò che rileverebbe più, può dirsi che nell'indirizzo e nelle tendenze prevalenti degli ingegni, specie tra i giovani, si sia accentuato alcun moto d'idee o d'arte da dare a sperare che, in un prossimo avvenire, la nostra letteratura possa essere rinnovata.

Di notevole, non di nuovo, è invece da osservare, come un fatto oggi quasi generale a tutto il nostro indirizzo letterario, l'accentuarsi sempre crescente di un ritorno alla nostra prosa d'arte a quel che di più inveterato, anzi più sano hanno avuto per secoli le sue peggiori tradizioni rettoriche: al modello di una prosa enfaticamente gessosa, fiorita, spezzata a periodi. Quella precipizione della forma, della frase cercata, studiata di sè sola, prima e senza dell'idea: il vecchio nostro vizio della frase, che non è se non una menzogna sonora, della quale abbiamo dovuto liberarci per sempre il Manzoni, il Leopardi e il Cardinali *italiani!* il vizio della *frase lo ebbe, pur troppo*, ol-tremodo colto, nello scorso secolo, il Giordani, e si diffondere ancora una volta il suo contagio di falsità e d'istrionica stilistica, specialmente tra i giovani.

Certo l'influenza della seduzione, esercitata su di essi da un grande virtuoso della forma, certa per molto in un tal fatto; ma la sua vera, la sua intima causa sta nella persistente forza d'inerzia di quegli istinti, tradizionali al nostro pensiero, per cui non sappiamo più ormai uscire dal vecchio cerchio magico di un falso classicismo umanistico, divenuto per noi non che vuoto formalismo, incapace di esprimere il pensiero e l'animo nostro. Mentre tutto nella società, nella coltura a nella vita dei tempi si va rifacendo e vibra di nuovi fremiti e accenna a nuovi ideali, noi ci vediamo rifiorire ancora, tra i piedi, per la millesima volta, una nuova arcadia. »

Forse vi è un po' d'esagerazione pessimistica in questa conclusione; chè non tutta la letteratura odierna italiana è infesta di questa tabe; ma è bene che un uomo autorevole, come il Barzellotti, abbia levata la voce per avvertire i giovani del maggiore rischio che potrebbero correre, quello di divenir leziosi per parere eleganti, e di mancare di quella sincerità, che è forse la prima qualità che si deve richiedere nell'artista come nell'uomo.

Angelo De Gubernatis.

L'Augusta Sovrana ha seguito col più grande interesse lo svolgersi dello splendido programma spesso dando per prima il segnale dell'applauso.

Le leggi contro lo spopolamento.

Abbiamo pubblicato giorni sono un articolo di Leroy Beaulieu sullo spopolamento progressivo in Francia dovuto alla decrescente natalità ed abbiamo osservato come i provvedimenti legislativi escogitati dall' illustre economista, per rimediare al male, parevano, anche a suo stesso parere, ineffi caci.

Ora, in un dotto e brillante articolo Jule Roche viene a confermare coll' esempio della storia l'opinione che abbiamo espressa.

Ecco un largo riassunto dell'articolo.

×

La recente pubblicazione del *Giornale Ufficiale*, scrive il Roche, sulla diminuzione della popolazione in Francia, durante il 1908 ed il primo semestre 1909, ha rianimato lo zelo dei devoti alla religione dello Stato, pei quali essa ha sostituito ogni altro culto.

Si sono rivolte preghiere al Dio-Laico da parte dei liberi pensatori per ottenere il miracolo della moltiplicazione della razza.

Questa cieca fede è curiosa, quando non mancano nel passato gli esempi che dimostrano l'assoluta impotenza delle leggi in tale materia.

Spesso in altri paesi, e per diverse cause, i governi ebbero a preoccuparsi della diminuzione nel numero delle nascite e tentarono di scongiurare questo pericolo con tutti i mezzi possibili ed immaginabili di pene e di ricompense, ma sempre senza il minimo risultato.

Non è necessario di andare troppo lontano nel tempo e nello spazio per trovare luminosi esempi. Il Gran Re di Francia stesso ha provato l'impotenza completa dello Stato in questo dominio.

Gli Editti di Luigi XIV.

In seguito agli avvenimenti che si erano succeduti dopo la morte di Luigi XIII, sia per le loro dirette conseguenze, sia più ancora, per i mutamenti compiutisi nei costumi, la fecondità dei matrimoni si indeboli al punto da preoccupare il Re.

Egli credette, naturalmente, alla efficacia sovrana delle sue leggi e promulgò un Editto nel novembre del 1666, nel quale invocata da prima la necessità di favorire la fertilità dei matrimoni, che sono le sorgenti feconde donde derivano la forza e la grandezza degli Stati, si propone di portar rimedio ai danni che loro infligge « la licenza dei tempi ».

Così intende di accordare « alla fecondità dei matrimoni delle distinzioni onorifiche e delle prerogative che ne facciano il merito più raccomandabile ».

In conseguenza decreta a questo scopo una serie di provvedimenti di cui ecco, in riassunto, i principali:

Tutti i sudditi soggetti all'imposta sul reddito che si saranno maritati prima del ventesimo anno, saranno esenti da qualunque imposta o contribuzione od opere pubbliche fin dopo il loro ventiquattresimo anno.

Tutti i padri di famiglia soggetti alla imposta che avranno dieci figli viventi saranno esenti da qualsiasi tassa, carico pubblico ecc. ed ogni figlio morto al servizio del Re si considera come se fosse vivo.

Quanto ai nobili, quelli che saranno nelle medesime condizioni dei padri di famiglia soggetti ad imposta, fruiranno di una pensione di mille lire per anno; e se hanno dodici figli la pensione sarà di duemila lire. Mille lire d'allora equivalevano almeno ad 8 o 10 mila franchi d'oggi.

Per i borghesi questi vantaggi saranno ridotti della metà.

Questi privilegi erano certo considerevoli: tuttavia parvero insufficienti a Luigi XIV. Con un secondo Editto l'anno seguente estese a tutti i padri di famiglia che avessero dieci figli mille lire di pensione e duemila se ne avevano dodici.

Certamente oggi nessuno oserebbe proporre al Parlamento una legge simile a questi Editti: se l'osasse, il legislatore moderno, si crederebbe sicuro del successo. Tuttavia la legge illusoria non poteva rebbe maggiori frutti delle ordinanze reali di Luigi XIV. Diciassette anni più tardi, un Editto dello stesso Re, le abrogava, perchè avevano generato una serie di abusi di ogni genere, mentre non avevano procurato alla Francia una nascita di più. E' questa la sorte delle leggi sociali!

Ma codesta esperienza, per quanto significativa, è di molto sorpassata come dimostrazione evidente dalle famose leggi romane.

Le leggi romane

Quando il cambiamento dei costumi ebbe prodotto a Roma risultati analoghi a quelli di cui oggi la Francia si lagna, cioè nella seconda metà dell'ultimo secolo avanti G. C., un capo di Stato non meno potente di Luigi XIV, Giulio Cesare, vide il pericolo e volle scongiurarlo legislativamente.

Come mai non avrebbe egli creduto al potere di queste leggi? Il maestro infallibile del pensiero antico, Aristotele, non aveva forse scritto nella sua *Repubblica*, che Licurgo avesse stabilito leggi per ricompensare i padri di numerosa prole e per punire i celibi?

Così egli inaugurò il primo triumvirato con una legge agraria che distribuiva ai padri di tre figli i campi della Campania Felice, l'una serie di altre leggi, che Tacito chiama *Julice regulationes*, svilupparono l'applicazione di questo principio.

Passò il tempo e venne il giorno in cui l'imperatore Augusto, credette a sua volta di dover fare una nuova legislazione per assicurare l'accrescimento della popolazione romana e fu sanzionata la famosa legge *Papia Poppoea* anno 9 dopo G. C., Era un codice che regolava tutto: fidanzamento, matrimonio, donazioni, divorzi, testamenti, diritti ereditari, ecc.; le circostanze e le condizioni di paternità, di stato civile, di numero dei figli: che prevedeva tutti i casi immaginabili: stipulando, da un lato, i favori, gli incoraggiamenti, i benefizi, i premi: dall'altro lato, le ammende, le incapacità, le decadenze, in una parola, una vera rivoluzione del diritto civile.

L'intera nazione si trovava ormai divisa di fatto in due grandi categorie: a destra, la gente dabbene, cioè i padri e le madri di famiglia: a sinistra, i reprobi, cioè i celibi, ed i maritati senza figli *orbi*.

Chiunque fra gli uomini di almeno venti anni e sessanta, e fra le donne, da venti a cinquant'anni non era ammogliato, o che essendo rimasto vedovo non si era rimaritato nel corso di tre anni, era classificato come celibatario (*cælebs*). Chiunque, uomo o donna, di cinquanta e sessanta anni, era, benchè coniugato, senza figli, per lo meno adottivi, era classificato fra gli *orbi*.

Essi diventavano dei paria!

Il celibatario era *incapace di ricevere* alcuna eredità, o legato da estranei: i parenti più prossimi erano solo considerati come non estranei. L'*orbo* non poteva ricevere che la metà dei beni che gli sarebbero spettati. Enormi ammende colpivano i trasgressori.

I *patres et matres* invece godevano tutti i privilegi: piena capacità di ereditare, di ricevere legati parenti e da estranei: posti speciali riservati nei teatri: privilegi particolari *patronis patronæ* per ottenere certe funzioni o certe distinzioni solennemente accennate dai romani: in una parola una serie di favori, di privilegi, di favori, di cui la pratica estese il numero e la portata ben oltre i limiti fissati dal testo della legge *Papia Poppoea*.

Quali i risultati? Si formarono bande per sfruttare la legge. Si denunziavano i colpevoli, si ricattavano, e si facevano condannare a grosse multe delle quali i delatori ricevevano una parte. Si speculava sulle eredità. Il focolare domestico non fu più che un focolare di intrighi, di prostituzione e di spionaggio.

×

Del resto senza percorrere tutti gli autori dell'antichità, storici, poeti, filosofi, gli accusatori dove si trovano gli elementi di questa dolente istoria, bastano quattro righe di quel prodigioso pittore che si chiama Tacito perchè il quadro sorga vivente davanti agli occhi: «Non ci si marita di più: non si allevarono figli: era ancora preferibile l'isolamento! La legge non fece che aumentare la moltitudine di vittime, in quest'epoca in cui i delatori rovinavano tutte le famiglie con le loro denunzie. Allora si soffriva per « le leggi come una volta pei delitti; *utque olim « hæc flagitia, sic tunc leges laborabatur* ».

Per colmo d'ironia, questa mirabile legge *Papia Poppoea* era stata presentata dai Consoli Papius Mutilus e Poppoeus Secundus, che erano entrambi senza figli e non avevano mai avuto moglie.

Quale la fine dell'avventura? Eccola.

Dugentotrentatrè anni più tardi, l'Imperatore Caracalla, avendo bisogno di denaro, sopprese tutti i vantaggi che la legge aveva accordati ai *patres et matres* e dichiarò che i beni che avrebbero ereditati in sostituzione dei loro parenti celibi od *orbi* sarebbero stati incamerati dal fisco. Ben inteso però lasciò sussistere le penalità e le ammende.

Verso il 330, l'Imperatore Giustiniano abrogò la legge *Papia Poppoea*.

Quale bene aveva essa prodotto durante quasi seicento anni in cui fu in vigore? Nessuno. Quale male? Molto; il rimedio si era chiarito peggiore del male: *gravior remeditis quam delicta erant*.

Conclusione

L'intera storia dimostra che è facile alle leggi di essere malefiche nel dominio monetario economico, e quasi impossibile di essere benefiche. La diminuzione di natalità proviene oggi soprattutto dallo stato dei costumi e da una cattiva legge civile: l'ugualianza obbligatoria nella divisione ereditaria.

La sola opera legislativa utile è di allargare la libertà di testare. E' una chimera aspettarsi qualsiasi risultato sui costumi, da pene e ricompense.

Dove Cesare e Augusto perdettero il loro latino e Luigi XIV la sua maestà, l'opera dei Parlamenti moderni non può riuscire che impotente e nociva.

IV Congresso Nazionale dei radicali.

La seduta inaugurale.

Alle 10.30 l'on. Ciraolo apre il Congresso recando ai radicali convenuti il saluto della direzione del partito radicale, compiacendosi dell'incremento del partito.

L'avv. Amici comunica le adesioni: le sezioni rappresentate sono 136: la sez. di Ancona della Federazione magistrale italiana plaude all'opera dell'on. Credaro e aderisce ai lavori del Congresso, hanno mandato inoltre le loro adesioni i senatori Caldesi, Tabacchi, De Cristoforis, Engel, Severi, sei ex deputati e venticinque deputati.

L'on. Ciraolo prima che cominciino i lavori del Congresso, prende la parola per commemorare il sen. Basetti e per mandare un saluto all'on. Manzato colpito da grave malattia.

Il Congresso si associa applaudendo.

Dovendosi procedere alla nomina del presidente per le sedute, il Congresso acclama con applausi l'on. Credaro che stabilitosi al tavolo della presidenza dice che egli deve quest'onore alla fedeltà che per 14 anni di vita politica tenne sempre ai suoi principii.

Si procede alle elezioni dei vice-presidenti e alle nomine della Commissione per la verifica dei poteri. Il prof. Saul Piazza e il prof. Conte portano l'adesione ed il saluto della Federazione degli insegnanti medi.

L'avv. Maufredini della Sez. di Milano propone di inviare un saluto a Carlo Romussi e a Edoardo Pantano.

L'avv. Montoro pronunzia un lungo discorso per commemorare Ferrer.

L'avv. La Pegna dice che in 30 mesi si sono raddoppiate le sezioni.

L'oratore dimostra come le file del partito radicale si siano ingrossate.

L'ing. Sangelli di Torino domanda la parola per muovere alla Direzione del partito alcune critiche.

Egli lamenta che nella discussione parlamentare sulla elezione dell'on. Landino non solo dei deputati radicali presenti abbia sentito il dovere di parlare.

L'oratore prosegue lamentando che la Direzione non sia intervenuta con energia in alcune questioni sorte a Torino.

L'avv. Perrone scordisce dicendo che la critica mossa alla Direzione del partito sull'opera svolta per la organizzazione delle forze collettive non ha valore: la Direzione è stata troppo assennatamente situata dalle sezioni. L'oratore intende invece muovere critica a tutta la tattica del partito.

Egli è convinto che in questioni gravi come la legge sullo stato giuridico degli impiegati e l'aumento delle spese militari la Direzione non abbia fatto valere lo spirito radicale del partito.

L'avv. La Pegna prende la parola per difendere l'opera della Direzione che nella discussione della legge per gli impiegati ha compiuto il proprio dovere.

Dopo di che il presidente mette all'approvazione il seguente ordine del giorno presentato dall'avv. Gasparotti di Milano:

« Il Congresso approva pienamente la relazione della Direzione del partito e passa all'ordine del giorno ».

E' approvato all'unanimità.

Sono le 12 e il presidente rinvia la seduta alle ore 14.30.

Seduta pomeridiana.

Alle ore 15 si apre la seduta. Presiede l'onor. Credaro.

Vengono comunicate da congressisti presenti le adesioni dell'on. Angiolini e del Sindaco di Verona.

L'on. Vicini fa la relazione dell'opera del gruppo radicale parlamentare, il quale nelle ultima elezioni ha acquistato altri sedici stabili alla Camera. Accenna al discorso dissidente dell'ing. Langelli rappresentante di Torino e difende l'azione del gruppo parlamentare nella discussione della elezione annullata dell'on. Sandino.

Apertasi la discussione sulla relazione dell'on. Vicini, l'avv. De Matteis, della sezione d'Aquila, dice che il gruppo radicale non deve soltanto aspirare al Governo, perchè molte riforme contenute nel programma del partito possono attuarsi senza bisogno dell'avvento al potere.

L'avv. Tirasti, della sezione di Torino, critica aspramente l'azione del gruppo parlamentare radicale e accusa l'avv. Albano di aver difeso innanzi alla Giunta delle elezioni deputati non radicali contro i candidati del partito.

Nell'aula scoppia un tumulto infernale. I congressisti si dividono in due parti, si gridano ogni sorta di contumelie.

L'avv. Albano scorge per difendersi e grida rivolto all'on. Fera: Era tutto preparato!

I congressisti esigono evidentemente delle spiegazioni.

Finalmente, quando l'eccitazione è già al colmo, l'on. Fera si decide a salire sulla tribuna per dire con vivace eloquenza che in un fugace e agitato momento non si può nè si deve giudicare l'opera di un uomo, dando agio all'irrompere di tutte le passioni.

Il caso Albano dovrà essere giudicato dalla sezione romana.

Le parole dell'on. Fera non riescono però a sedare il tumulto. Continua lo scambio violento di contumelie. L'avv. Albano non riesce a parlare mentre da ogni parte si grida: Parli Albano!

In mezzo al disordine si pone al voto la proposta di rimandare al giudizio della sezione di Roma il caso Albano.

La proposta viene approvata.

Un numeroso gruppo di congressisti continua a inveire, il presidente si decide a togliere la seduta.

Sono le 17.10.

Monte di Pietà di Roma.

Mercoledì 1 dicembre 1909 – La 2ª *Custodia* vende

Gli oggetti d'oro impegnati l' 11 gennaio 1909.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 1° febbraio 1909.

Nella sala stimata in piazza S. Salvatore in Campo n. 40 dalle ore 10 alle 14 di martedì 30 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 3ª e 5ª.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli esenti o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 %

Cronaca di Roma

Il Duca d'Aosta. — Ieri mattina è ripartito per Napoli S. A. R. il Duca d'Aosta.

Vaticano. — Ieri mattina, S. S. ricevette i suoi parenti ed alcune distinte persone straniere.

Nella sala del Concistoro il Pontefice ricevette quindi i capi d'ufficio, i capi d'arte ed il personale addetto ai Sacri Palazzi Apostolici per presentargli gli omaggi per il suo Giubileo Episcopale.

Pio X pronunziò un breve discorso di ringraziamento ed impartì loro la benedizione papale.

S. S. ricevette pure il cardinale Maffi, Arcivescovo di Pisa; mons. Lloseboru, Vescovo di Dacca nelle Indie Orientali; mons. Carlo Algernon Stanley, Vescovo titolare di Emmaus.

— In Vaticano, ieri mattina, sotto la presidenza del card. Rompolla e con l'intervento dei cardinali Merry del Val, Vives y Tuto e Segna, e dei prelati consultori teologi, si riunì la Commissione pontificia per gli studi biblici.

— Con la presidenza del cardinale Gasparri, si riunì pure la Commissione pontificia per la codificazione del diritto canonico.

— Un dispaccio da Leitmeritz (Boemia) annunzia la morte di mons. Emanuele Schoebel, Vescovo di quella diocesi dal 1882. Aveva 85 anni.

— Ieri si è chiuso a Digione il grande Congresso delle opere cattoliche.

I vescovi hanno raccomandato ai cattolici di essere uniti e di raccogliersi intorno al clero.

Alla Basilica di San Pietro in Vincoli. — Domani, nella Basilica di San Pietro in Vincoli, comincerà il solenne per la conferma del culto del Beato Giovanni Rinchrchio.

In Arcadia. — Ieri, alle 18, ebbe luogo in Arcadia l'annunziata tornata solenne per commemorare il giubileo episcopale del cardinale Francesco di Paola Cassetta, vescovo suburbicario di Sabina.

Il discorso commemorativo venne fatto dal prof. cav. Giuseppe Biroccini che parlò con efficacia della virtù e della vita esemplare dell'eminentissimo porporato.

La signorina Mira Zannoni declamò con grande efficacia una poesia di mons. Agostino Bartolini, intitolata « Arcadia » che riscosse grandi applausi.

Una poesia declamò anche il prof. cav. Virginio Primivelli, ed eseguirono scelti pezzi di musica, sotto la direzione della signorina maestra Vittoria Pallonari, le signorine Clara Cortesi, Laura Wess e il prof. Fanelli tutti applauditi.

Fra gli intervenuti notammo mons. Taccone-Gallucci, il Ministro del Brasile Chaves, padre Jansens e molti altri.

Alle 19 il simpatico trattenimento era terminato.

S. A. R. il Principe Fuad a Roma. — Ieri, in pietoso omaggio alla memoria di Re Umberto I, il Principe Fuad depose una corona di crisantemi, garofani e rose bianche sulla sua tomba al Pantheon.

S. A. R., che era accompagnato dal bibliotecario dell'Università egiziana, cav. Vincenzo Fago, fu ricevuto nel pronao del tempio dall'on. Ruspoli pres. del Comizio dei veterani, dal cav. Monti, segr. del sodalizio e da altri veterani.

Consiglio comunale — Stasera, alle 21, il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica e segreta.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti proposte:

Nomina dei revisori dei conti per l'esero. 1909.

Nomina di un membro nel Consiglio di Amministrazione dell'Ospizio di S. Margherita e Pia Società di riabilitazione.

Nomina di un delegato comunale nel Consiglio di Amministrazione del fondo speciale di beneficenza e religione, proveniente dalla liquidazione dell'Asse ecclesiastico di Roma.

Nomina di un rappresentante del Comune nel Consiglio direttivo della « Istituzione nazionale Umberto e Margherita di Savoia per gli orfani degli operai italiani morti per infortunio sul lavoro ».

Nomina del delegato del Comune nel Consiglio amministrativo del lascito Fuccioli.

Nomina di un rappresentante del Comune nella Commissione amministrativa della fondazione « Antonio Pinò » in Roma.

Nomina di un delegato del Comune nel Consiglio di amministrazione degli Asili infantili israelitici.

Nomina di quattro membri della Commissione edilizia.

Nomina della deputazione di vigilanza per le scuole elementari.

Nomina di un delegato nella Commissione di vigilanza per la R. Scuola normale maschile di ginnastica in Roma.

Nomina dei Commissari per Consiglio di disciplina per gli impiegati comunali.

Rinnovazione dei rappresentanti del Comune nel Comizio Agrario.

Nomina della Commissione per l'accertamento della tassa sul bestiame per l'anno 1910.

Nomina di tre delegati nella Commissione di 1ª istanza per le imposte dirette.

Rinnovazione del delegato del Comune nella Direzione provinciale del Tiro a segno.

Rinnovazione di un membro della Commissione amministratrice del Conservatorio femminile di S. Caterina della Rosa ai Funari.

Rinnovazione del quarto dei componenti la Congregazione di Carità.

Rinnovazione di un membro della Commissione amministratrice del Conservatorio di S. Eufemia.

Rinnovazione di un membro del Consiglio direttivo dell'Ospizio dei Ciechi « Margherita di Savoia ».

Rinnovazione di un membro della Commissione amministratrice degli enti raggruppati « Ritiro della Santissima Croce » e « Pia Casa del Rifugio ».

Rinnovazione di un membro del Consiglio direttivo degli Ospizi marini.

Rinnovazione di un membro della Commissione amministratrice dell'Ospizio di S. Michele.

Rinnovazione di due membri della Commissione esecutiva del « Premio Luca Seri al valore civile ».

Rinnovazione di un membro della Commissione amministratrice delle Pie Case degli Orfani a S. Maria in Aquiro e delle Orfane ai SS. Quattro Coronati.

Rinnovazione del rappresentante del Comune nel Comitato forestale della Provincia.

Collocamento al Pincio del busto a Giovanni Prati.

Rinnovazione della Commissione per l'applicazione della tassa sul bestiame locativo.

Rinnovazione di due membri della Commissione amministratrice del Monte di Pietà.

Nomina del rappresentante del Comune nella Giunta di vigilanza del R. Istituto di studi commerciali.

Concorso ad un posto di ciano grafo.

Inclusione di nuove opere nella tabella della Legge 11 luglio 1907.

Fornitura per l'Ambulatorio centrale.

Mutuo di L. 607,200 con la Cassa Depositi e Prestiti per l'acquisto del Tenimento della Società Italiana per il commercio degli immobili (1ª delib.)

Nomina di membri effettivi e supplenti per il Consiglio di disciplina delle guardie municipali.

Nomina di due Consiglieri comunali a membri della Commissione di arruolamento delle guardie municipali.

Nomina di due Consiglieri comunali a membri effettivi e di due supplenti della Commissione di avanzamento per le guardie municipali.

Parimentazione delle scaderie della Nettezza Urbana.

Modificazioni all'art. 4 del Regolamento speciale per la N. U.

Pagamento alla Ditta G. Bertero e C.

Acquisto di terreno presso Porta Pinciana di proprietà del Principe D. Oberto Pallavicini.

Nomina di un membro del Consiglio direttivo dell'Istituto per le Case popolari in Roma in sostituzione di un dimissionario.

Concordanze col sig. cav. Giuseppe Balestra per la espropriazione occorrente per il Viale tra il Museo di Papa Giulio e la via Flaminia — Contradelimitazioni alla Giunta provinc. amministrativa.

Approvazione di spesa per l'impianto del servizio della refezione scolastica nelle scuole in via Novara, in via Portico d'Ottavia ed in via Galvani.

Acquisto di n. 4 macchine Underwood e di n. 40 tastiere per i corsi popolari delle scuole elementari.

Vendita per asta pubblica dell'area comunale, già sede del soppresso vicolo di San Giorgio in Velabro.

Appalto a trattativa privata per esperimenti di pavimentazioni diverse in via Cola di Rienzo ed altre via.

La consegna del busto di Giuseppe Giusti in Campidoglio — Ieri mattina, alle 10, nell'Aula Consiliare, in Campidoglio, ebbe luogo la cerimonia della consegna del busto di Giuseppe Giusti, offerto dalla Società di M. S. fra i toscani al Sindaco di Roma.

Il busto del poeta, pregevolissima opera dello scultore Emilio Gallori era posto su di un piedistallo nel centro dell'emiciclo; gli scanni del consiglieri furono occupati dai numerosissimi invitati.

Alla cerimonia intervennero il Ministro della P. I., on. Rava, il Sottosegretario di Stato per l'Agricoltura, on. Sanarelli, il senatore Barzellotti e Salvagnoli, gli on. Martini e Mazza, l'assessore prof. comm. Tonelli, in rappresentanza del Sindaco Nathan, l'avv. Giuseppe Rosadi presidente della Società dei toscani, il gr. uff. dr. Giovanni assessore del Municipio di Firenze, il cav. Marchetti sindaco di Pescia, il comm. Grandi rappresentante del Comune di Lucca, il comm. Pacini, il comm. Volpini presidente della Società di M. S. fra i toscani residenti in Roma, lo scultore Emilio Gallori, gli assessori Gallori, Gamond, Bentivegna e Favoni, i consiglieri comunali Franzetti, Grandi, Sterlini, Bruchi, Trinchieri, ed altri.

L'avv. Giuseppe Rosadi, con poche ma ispirate parole, fece la consegna del busto, notando che il dono dei toscani avrà anche il pregio di essere stato modellato da uno scultore esimio quale è Emilio Gallori e quello di averlo avuto il saluto più degno dell'on. Ferdinando Martini.

E conclude: « Accogliete questo ricordo, signor assessore, custoditelo, o cittadini romani, e sia esso simbolo di quanto valga la poesia nella storia e nei destini della patria, quando è rivolta a fini civili ».

Quindi, accolto da unanimi applausi, l'on. Ferdinando Martini pronunziò il suo discorso.

L'oratore, con parole incise e calde, rievocò tutta la vita del più familiare tra i nostri poeti, ne illustrò il pensiero prettamente e sinceramente italiano e ne ricordò l'opera tanto cara al nostro popolo, nella quale tra la bruna giocosa e la osservazione caustica della vita di un tempo seppe sempre avere vibrazioni di alto e sentito patriottismo.

Il bel discorso dell'on. Martini fu coronato da applausi calorosissimi.

Dopo di che l'assessore Tonelli ringraziò l'on. Martini e l'avv. Rosadi a nome del Municipio di Roma e prese in consegna il busto, che ebbe di una magnifica corona di alloro.

Alle 11 la cerimonia ebbe termine.

— Iersera poi, alle 20.30, al ristorante Valtani, ebbe luogo il banchetto che il Consiglio direttivo della Società di M. S. fra i toscani residenti in Roma e la Presidenza delle Assemblee offrirono allo scultore Emilio Gallori che modellò il busto del poeta e all'on. Ferdinando Martini che ne fece la consegna in Campidoglio.

Inaugurazione di una casa popolare. — Ieri mattina alle 11, in via Mocenigo, fuori porta Trionfale, ebbe luogo l'inaugurazione del palazzo sociale della Cooperativa tra il personale subalterno del Ministero della P. I. per la costruzione di case economiche.

Alla cerimonia intervennero, oltre a tutti i soci della Cooperativa e alle loro famiglie, il Ministro della P. I. on. Rava, il Sottosegretario di Stato on. Ciuffelli, il comm. Carnevali tenente colonnello dell'83° fanteria, in rappresentanza del comandante la divisione militare di Roma, l'on. Mazza, il comm. Amante capo del personale al Ministero della P. I., il comm. Casaglia capo divisione al Ministero stesso, il comm. Pesci capo di gabinetto del Ministro Rava, il cav. Orteiani, ecc.

Aderirono con telegrammi l'on. Luigi Luzzatti ed il Comando generale dell'arma dei RR. CC.

La festa si svolse nell'ampio cortile dei fabbricato dalle cui finestre sventolavano molte bandiere tricolori.

Il sig. Achille Facchinetti, segretario della Cooperativa, pronunziò il discorso inaugurale, col quale ringraziò tutte le autorità intervenute e disse degli scopi che si prefigge la Cooperativa e dei lavoro finora compiuto da essa.

E chiuse deplorando che il Municipio, oltre a non inviare alla festa i suoi rappresentanti, non crede ancora di provvedere ad ordinare lo sterro della collina che trovasi al ridosso dell'ingresso principale del fabbricato, per cui l'accesso del fabbricato stesso avrizza, rientemeno, che dalle cantine.

Il Facchinetti fu molto applaudito dai presenti.

Quindi l'on. Rava, l'on. Ciuffelli e gli altri intervenuti visitarono la fabbrica, esprimendo il loro compiacimento vivissimo.

Alla fine fu offerto un rinfresco a tutti gli invitati.

La festa fu anche rallegrata dal concerto musicale dell'81° regg. fanteria.

I medici condotti a Tivoli. — Il nostro corrispondente ci telefona da Tivoli 28:

Questa mattina alle 9 sono giunti alla stazione di Villa Adriana circa duecento medici condotti rionali in quasi tutti i Comuni in Congresso. Li hanno ricevuti il sindaco avv. Benedetti, la Giunta, molti consiglieri comunali, e i medici di Tivoli.

Hanno visitato la Villa Adriana illustrata loro di professori Leone e Dnoci.

Il Municipio ha offerto ai congressisti un vermouth d'onore.

Alle 12 poi col tram si sono recati a Tivoli, dove alle 13 allo Chalet Villa, riccamente addobbato è stato servito con fine gusto un lauto banchetto.

Hanno brindato alla riuscita ottima del Congresso il Sindaco avv. Benedetti e l'on. Brunelli, che sono stati applauditissimi.

Quindi i congressisti hanno visitato le varie curiosità tiburtine e alle 17 sono ripartiti alla volta di Roma, salutati dalle autorità tiburtine e dalla cittadinanza.

Federazione degli Ordini sanitari — Oggi, alle 15, ha luogo alla residenza della Federazione la riunione della Commissione nominata dall'assemblea per studiare e concretare le riforme allo statuto.

Alle 17 si terrà poi la seduta della presidenza e del Consiglio della Federazione degli Ordini

Escursione della Lazio a Palestrina e Castel S. Pietro. — Ieri ebbe luogo la XXXIII escursione della Lazio a Castel S. Pietro e Palestrina alla quale parteciparono oltre 70 persone.

Il Municipio di Palestrina offrì un vino d'onore nella sala consigliare e pronunziò parole di lode all'indirizzo della Lazio per le sue interessanti escursioni augurandosi che anche Palestrina possa giungere ad avere una sezione della Lazio.

Il presidente cav. Ballerini rispose al Sindaco ringraziandolo della cortese ospitalità e del vivo interessamento per la Lazio. Il conte prof. Gnoli acclamatissimo disse nobili parole a Prenesto.

Indi il cav. Coltellacci, segretario comunale, dotto archeologo, condusse i gitanti ai resti dei monumenti di alto interesse storico ed archeologico.

Il cav. Coltellacci fu fatto segno alle più vive simpatie pel modo cortese con cui condusse ovunque i gitanti.

Anche il sindaco di Castel San Pietro, signor Baroni, fece una accoglienza molto gentile ai gitanti conducendoli a visitare il diruto castello del Colonna, ove Jacopone da Todi compose i suoi canti religiosi.

Infine il presidente del Circolo magg. Charchia fece gli onori di casa al Circolo ove le signorine ed i giovani gitanti poterono allegramente brindare all'ora della partenza lieti tutti della splendida giornata.

Società filologica romana. — Ieri sera ebbe luogo una nuova adunanza generale, in continuazione di quella tenuta il giorno 21.

Il prof. Albino Zenatti parlò della « Canzone di Donna Lombarda » portando nuovi e importanti contributi alla conoscenza dell'interessante tema.

Il prof. Ernesto Monaci aggiunse poche parole

a proposito
di Velleri,
precedente
« Erulitor
ness, e il
fondo ragio
di Benedetto
nalmente.
Infine Ang
sco ultimo la
ark la linea
sembre pros
Fra gli int
presidente di
di Lima, Mag
La memori
« Reliteine
Il Comit
tina, come d
polo, il cen
Dopo l'ap
vato un ordi
di attendere
Società Roma
personale.
Qualcuno
voro per tutt
sesta: la pro
giornata, e q
forno servizio
I tramvie
tadinanza
si dei tram
graziarla
mio e Re
La disc
strato cam
anarchici
essa rivela
sare le fo
Imporre
nomico a s
issurdo.
In ogni s
pel momen
proroga
Conferen
nomismo, al
a signori
erenza sulla
Alle Te
ori di acc
per le auto
visitarono
Tra i visi
dell'Ateneo
enale indu
oni, Bazzan
i, Spera, G
Piacentini
Il comm.
nare definit
Sarà con
a ferrovia
anti alla fe
nano, demol
ressai, l'Uffi
e e abbatti
ri, fino cio
Il monume
sia.
Le demoli
Federa
Stasi
glieria in v
blea straord
nitato Gue
cessione ag
à fanno
a modifica
presi dipen
Che alla
ina Commis
livello il rec
altre erron
Comunica
iva della Te
Avviso
Considerat
ole dal gio
mino, a quel
bella tombol
ti Reggio
tello e della
gica Italiana
per pote
blin alle sei
vemo conos
soddisfare o
che pervenga
stabilito d
giorno di M
4 1/2 pom.
La Commis
sie suddetta
che l'estrazi
mmancabil
nalo 1910
Compartimen
Univer
4 prof. G.
« L'opera di
Il prof. A
« Prevenzio
ingresso a
Oggetti
di Pietà dal
Borsa di p
testa con
cantile —
di pelle nera
con pellicol
tivo stato
di lana gial
ietto — Sca
resto da dan
Provate
Maglier
12 ri
visita "Li
Vittorio E
DELLA CA
Pic
Telefono: Re
Ferime
che lavorano
gioni, vi son
anni 32, ed
due domicilia
na 46.
I due che s
mestiere e po
po si presen
Generoso c
gno lire 5 o s
alle 11, inco
chiese il suo
Fra di loro v
scarono a vie
Il primo
lungo coltell
al ventre dell
Il disgrazia
nel proprio s
ferita, mentre
In quel mo
ti Giuseppe L
scendo a disa
to di Campo
Intanto il
da Attone
trasportato a
I dottori l'
la lama del co
grau, ma non
Lo operaro
delo la perico
Università
fornalo, abitan
ieri alle 14,
Bocca della V
conducente de
Il ragazzo r
stro e continu

A proposito del « Rotolo membranaceo figurato » di Velletri, di cui già avevo tenuto parola nella precedente rubrica, concludendo trattarsi di un « Exultet » quasi probabilmente di origine cassinese, ci il prof. Angelo Silvagni dimostrò, con profonde ragionamento l'autenticità dell' « Epigrafe di Benedetto VII » conservata a S. Croce in Gerusalemme.

Ingegno Sindisi, festeggiatissimo, lesse il suo ultimo lavoro poetico « Malapasqua » che vedrà la luce nella « Nuova Antologia » del 1° dicembre prossimo.

Fra gli intervenuti erano i professori Ermini presidente della Società, Destefano dell'Università di Lima, Magrini, Pieri, Pelaez, Cellini, Mariani.

La memoria della Zenatti verrà pubblicata nel « Bollettino » della Società.

Il Comizio dei tramvieri — Ieri mattina, come dicemmo, ebbe luogo alla Casa del popolo, il comizio dei tramvieri.

Dopo lunga e tumultuosa discussione fu approvato un ordine del giorno, col quale si delibera di attendere sino al 23 dicembre la risposta della Società Romana all'*ultimatum* ad essa inviato dal personale.

Qualcuno avea proposto la sospensione del lavoro per tutta la giornata di ieri, in segno di protesta; la proposta fu respinta dalla grande maggioranza, e così alle ore 13 i trams ripresero il loro servizio.

I tramvieri hanno dunque concesso alla cittadinanza che fino al 23 dicembre possa valersi dei trams, e di ciò non possiamo che esser grati, a nome di tutti i discendenti di Romolo e Remo.

La discussione di ieri ha comunque dimostrato come nella classe regni la più completa anarchia: quanto alla deliberazione adottata essa rivela soltanto il desiderio di voler passare le feste natalizie in allegria.

Imporre infatti provvedimenti di ordine economico a scadenza fissa, è semplicemente un assurdo.

In ogni modo, siccome ogni apprezzamento è pel momento inutile: prendiamo atto della proroga e passiamo oltre.

Conferenze e riunioni. — Mercoledì prossimo, alle 21,30, nella Associazione della Stampa, la signorina Irma Melany Scodnick terrà una conferenza sulla « Principessa Trivulzio Belgiojoso ».

Alle Terme Diocleziane — Ieri i cultori di architettura, guidati dal direttore generale per le antichità e belle arti, comm. Corrado Ricci, visitarono le Terme Diocleziane.

Tra i visitatori, alle 15,30, notammo il vice-pres. dell'Associazione, Magni, in luogo del pres. Giovanni Notopisto. Giovannoni, Calderini, Tenenti, Bazzani, Calzaza, Moraldi, Hermann Cirelli, Spera, Goglioghi, Garroni, Venturi, Caroselli Piacentini.

Il comm. Ricci espose il suo piano per sistemare definitivamente il monumento.

Sarà con ciò risparto l'ingresso dalla parte della ferrovia, verrà tolta la porta del Vantvitelli danti alla fontana, rimettendo in luce il muro reale, demolito il medioevo, abbattute le casette presso l'ufficio di esportazione degli oggetti d'arte e abbattuto il piano esterno di circa due metri, fino cioè al piano antico.

Il monumento sarà circondato da una cancellata.

Le demolizioni cominceranno nel prossimo anno

Federazione dei lavoratori dello stato — Ieri nella sede della Società d'Artiglieria in via Varese N. 52, si è riunita un'assemblea straordinaria fra i lavoratori dello Stato, Comitato Guerra di Roma, e dopo una ampia discussione approvò un ordine del giorno, col quale a fanno voti che il Ministro della Guerra ordini a modifica del regolamento per gli operai borghesi dipendenti dal Ministero.

Che alla modifica intervenga consultivamente una Commissione operaia, a chiarire precisamente leve il regolamento debba modificarsi per evitare altre erronee disposizioni.

Comunicato — Dalla Commissione Esecutiva della Tombola Nazionale riceviamo il seguente avviso:

Considerato il brevissimo tempo avuto disponibile dal giorno dell'emissione delle cartelle al pubblico, a quello fissato per l'estrazione dei numeri della tombola Nazionale a vantaggio degli Ospedali il Reggio Calabria, Pesaro, Terni, Città di Castello e della Fra Infantia di Roma e Meteorologica Italiana di Torino;

per potere assicurare il maggiore utile possibile alle sei benefiche Istituzioni per le quali venne concessa la tombola e di conseguenza fare più soddisfazione con certezza tutte le continue richieste che pervengono da moltissime parti d'Italia ha stabilito di effettuarne l'estrazione dei numeri il giorno di Mercoledì 19 gennaio 1910, alle ore 4 1/2 pom.

La Commissione esecutiva della Tombola Nazionale suddetta, *di fronte alla esecrazione al pubblico*, che l'estrazione avrà luogo, come sopra è detto, **immancabilmente** *in Roma* **il giorno 19 gennaio 1910** nel Piazzale interno della Direzione Generale delle Poste.

Università popolare. — Stasera alle 20 3 prof. G. Montesano terrà una conferenza su « L'opera di Lombroso nel campo medico ».

Il prof. A. Mosso parlerà alle ore 21 circa della « Prevenzione della cecità » (con proiezioni).

Ingresso libero.

Oggetti rinvenuti e depositati al Monte di Pietà dal 20 novembre al 27 novembre:

Borsa di pelle nera fazzoletto ed altro — Borsetta con varie carte — Due chiavi catenina di acciaio — Borsetta di pelle, 19,30 — Borsetta di pelle nera con 20 cent. — Due scatole di latta con pellicole da cinematografo — Un boa in cattivo stato — Uno scialle di seta bianca — Scialle di lana giallo — Borsetta di pelle nera, fazzoletto — Sciarpa di lana bianca — Ghiaccia o berretto da cuoco.

Provate il vero Liquore Strega Alberti.

Maglierie igieniche Herion, Venezia

12 ritratti L. 2.50 (6 a cartolina e 6 visita "Liberty„). G. BORGHESE, Corso Vittorio Emanuele n. 178 bis (GIARDINO DELLA CANCELLERIA).

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-24

Ferimento mortale — Fra le persone che lavorano nella fabbrica di guanti del sig. Maggioni, vi sono gli operai Corrado Genesroo, di anni 32, ed Enrichetto Ferri, di anni 30, ambedue domiciliati in una locanda al vicolo Belsiana 46.

I due che erano due buoni amici, per gelosia di mestiere e per motivi d'interesse da qualche tempo si guardavano in cagnesco.

Genesroo che aveva dato in prestito al compagno lire 5 e non le aveva mai avute, ieri mattina alle 11, incontratolo in via del Clementino gli chiese il suo avere.

Fra loro fu una vivace disputa e quindi passarono a vie di fatto.

Il Fabrini improvvisamente cavò di tasca un lungo coltello da garofolato e ne vibrò un colpo al ventre dell'altro.

Il disgraziato Genesroo cadde in terra immerso nel proprio sangue che gli usciva da una larga ferita, mentre il feritore cercava di darsi alla fuga.

In quel mentre però giungeva la guardia di città Giuseppe Lavatole che affrontò il Fabrini riuscendo a disarmarlo e a tradurlo al Commissariato di Campo Marzio.

Intanto il ferito della guardia municipale Gerda Attcone veniva adagiato sopra una vettura e trasportato a S. Giacomo.

I dottori Franco e Rosardi riscontrarono che la fama del coltello aveva leso gli intestini che in gran copia uscivano dalla ferita.

Lo operarono subito di laparotomia giudicandolo in pericolo di vita.

Investito. — Augusto Fascorri, di anni 13, fornaio, abitante in via della Consolazione, 125, ieri alle 11, trasportando in bicicletta in piazza Becca della Verità, fu investito da un carro, il conducente del quale rimase sconosciuto.

Il ragazzo riportò la frattura del femore sinistro e contusioni multiple.

All'ospedale della Consolazione fu giudicato guaribile in 40 giorni.

Risse. — Pasquale Cocoecci di a. 19, ab. in via dei Volsci, 20, venne, ieri a lite per causa di ginoco con certo Carocci, il quale, malmenandolo, gli produsse delle contusioni che vennero giudicate guaribili, a S. Antonio, in 5 giorni.

— Il carrettiere Nello Rossini, di anni 19, venuto ieri a questione con uno sconosciuto, si ebbe da questi un colpo alla testa con una bottiglia.

A S. Antonio venne dichiarato guaribile in 8 giorni.

— Il frattivendolo Benedetto Santilli di anni 53, abitante in via Sabelli 36, venne ieri a lite con la propria nuora Teresina Maria di anni 26 e si ebbe da questa un colpo di bracca alla testa che gli causò una ferita giudicata guaribile a S. Antonio in 8 giorni.

— Ieri vennero a lite per futili motivi tal Nazzareno Rinaldi di anni 34 da Rieti, abitante in via Tiburtina 180 e Renato Zaccavino, di anni 19, abitante nella stessa via al N. 208.

Il Rinaldi sapose ad un certo punto tre colpi di rivoltella contro lo Zaccavino, il quale, fortunatamente, non riportò che una leggiera ferita alla regione lombare, giudicata al Policlinico guaribile in 8 giorni.

Improvviso malore. — Ieresera alle 23 il frenatore Giuo Balestrieri, di anni 35, da Civitavecchia, ab. in via Napoleone III 99, mentre trovavasi nell'ufficio del personale viaggiante alla stazione di Termini, fu colto da improvviso malore e cadde a terra.

Soccorso dai presenti, fu trasportato all'ospedale di S. Antonio, ove quei sanitari lo trattenero in osservazione.

Caduto. — Nicola Rappini, di anni 67, da Fermo, abitante al vicolo dello Scorpione 12, giardiniere, essendo abbriaco, cadde in via Appia Nuova fratturandosi il naso.

A S. Giovanni venne dichiarato guaribile in 25 giorni.

— Minerva Zaupini di anni 78, da Verona, abitante in via Emanuele Filiberto 217, scivolò e cadde al Corso Vittorio Emanuele, producendosi una ferita alla fronte e contusioni varie.

A S. Giovanni venne dichiarata guaribile in 30 giorni.

Un figlio che maltratta i genitori. — In via dei Santi 40, abitano i coniugi Trombetta con il figlio Bernardo.

Essi subaffittano una camera a certa Prima Quezzoli, di anni 25, che amoreggia col Bernardo.

Ieri i coniugi sorpresero il loro figliuolo a colloquio con la Quezzoli e gli mossero aspri rimproveri.

Ma il giovane si ribellò e malmenò i genitori i quali recatisi a farsi medicare a S. Antonio, vennero dichiarati guaribili, per le contusioni riportate, in una settimana.

Il malvagio figlio venne arrestato.

Le gesta di un ubriaco. — Il calzolaio Giovanni Rubeo, di anni 50, abitante in piazza Campani 6, tornò ieri sera a casa ubriaco e si mise a letto.

La moglie del Rubeo attendeva un cugino che doveva rincasare: ciò indispettì il marito che attaccò lite con la donna.

Ad un certo punto egli spense il lume e saltato giù dal letto, cominciò a menar cottellate all'impazzata.

Accorsero le cognate del Rubeo, Caterina e Angelina Baffi per mettere pace, ma invece, unitamente alla donna rimasero ferite dall'uomo furibondo.

Tutte e tre si recarono a farsi medicare all'ospedale di S. Antonio, dove i sanitari curarono le ferite da esse ricevute in vario punto del corpo giudicandole guaribili in pochi giorni.

Il Rubeo non fu potuto arrestare.

La morte di un idrofobo. — Ieri, alle 19, cessava di vivere all'ospedale di S. Antonio Tommaso Damiani, affetto da idrofobia.

E' morto all'ospedale di San Giacomo, ieri mattina alle 4, il pittore Nazzareno Guirelli, che giovedì scorso, con altri artisti, aveva lavorato a Villa Malta, cadde fratturandosi il cranio.

Ferita dal marito. — Nella loro abitazione in via Leone IV 28 ieri sera, alle 22,30, i coniugi Vittorio Cicconi di a. 27 e Clotilde Liberati di anni 24 sarta per futili motivi vennero a lite.

Il Prosperi essendo avvinazzato passò a vie di fatto percosse la moglie con pugni e calci.

La disgraziata, che aveva riportato la frattura della fossa nasale, fu accompagnata a S. Spirito, dai quali sanitari le vennero prontamente cure giudicate candolo guaribile in 18 giorni.

Tentato suicidio — Nell'osteria del « Marchigiano » in piazza del Pico, ieri sera alle 19,30 il falegname Francesco Gentili di anni 18, abitante in piazza Capretari 18, per dispiaceri di famiglia tentava suicidarsi ingoiando una pastiglia di sublimato.

Trasportato all'ospedale di S. Spirito ebbe le cure del caso e fu giudicato con riserva.

Vigilate i bambini — Il bambino Romano Giuseppe di Giovanni e di Agnicchini Maria, di anni 4, ab. in via dei Marsi 10, si produsse ieri delle gravi ustioni avvicinandosi ad un fornello e dando fuoco a delle carte.

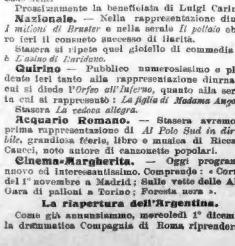
Condotto all'osp. di S. Antonio i medici gli riscontrarono delle gravi bruciature su tutta la parte destra del corpo e lo dichiararono in pericolo di vita

Il bambino era stato momentaneamente abbandonato dai genitori e dalla sorella Nina, uscita di casa per comprare il pane.

— Maria Lo Iacono di anni 8, da Costantinopoli, abitante in via delle Mura, venne ieri morso da un cane.

E' rimasto in osservazione all'ospedale di Sant'Antonio.

Arresto. — In seguito a pratiche dal Commissariato dell'Esquilino, venne ieri arrestato il pregiudicato Enrico Gherardi di anni 24, da Mercato Saraceno, abitante in via dei Campani, 58, autore di un furto in danno di Velado Landini di Giuseppe.



TEATRI DI ROMA

Adriano. — Per l'ultima rappresentazione della *Tosca* e della fortunata stagione il teatro era ieri sera affollato. Gli artisti si recarono ripetuti furono calorosissimi. Anche il maestro Zinetti fu fatto segno a speciali ovazioni.

Valle. — Nella rappresentazione di ieri *Anima allegra* ebbe il consueto successo.

Questa sera l'attesa novità: *Simone* di E. Brieux.

Per giovedì 2 dicembre, è annunziata *Madame Sans Gêne*.

Prossimamente la beneficiata di Luigi Carini.

Nazionale. — Nella rappresentazione diurna *I milioni di Bruster* e nella serale *Il pollo* ebbero ieri il successo abituale di ilarità.

Stasera si ripete quel giocondo di commedia che è *L'asino di Buridano*.

Ciak. — Pubblico numerosissimo e plaudente ieri tanto alla rappresentazione diurna, in cui si diede *L'Orfeo all'Inferno*, quanto alla serale, in cui si rappresentò: *La figlia di Madama Angot*.

Stasera *La regina allegra*.

Acquario Romano. — Stasera avremo la prima rappresentazione di *Al Polo Sud in dirigibile*, grandiosa féerie, libro e musica di Riccardo Cucchi, noto autore di canzonette popolari.

Cinema-Margherita. — Oggi programma nuovo ed interessantissimo. Comprende: « Corrida del 1° novembre a Madrid »; Salite vetie delle Alpi; Gara di palloni a Torino; Foresta nera ».

La riapertura dell'Argentina.

Come già annunziammo, mercoledì 1° dicembre, la drammatica Compagnia di Roma riprenderà il corso delle rappresentazioni con la *Vedova scaltra* di Carlo Goldoni.

Esecutori principali del capolavoro goldoniano saranno la Reinach, il Chiantoni, il De Antoni, il Parnitti, la Lombardi, il Masi, il Fabbri, il Bissi.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Valle — Simone, ore 21.

Nazionale — Teatro Lirico di Buridano, ore 21.

Quirino — La vedova allegra, ore 21.

Olympia — Spettacolo di varietà, ore 17,30 e 21,30.

Jovinelli — Spettacolo variato, ore 17 e 21,30.

Acquario Romano — Al Polo Sud, ore 17 e 21.

Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico ore 17, 20 e 22.

Sala Umberto I — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.

SOCIETA' ANGLO-ROMANA
per
la illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi
In accomandita per Azioni
Capitale versato L. 20.000.000
—(Sede in Roma, via Poli N. 44)—

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Straordinaria nella Sede della Società in Roma, via Poli n. 44, alle ore 14 1/2 del giorno di giovedì 2 dicembre 1909 col seguente

Ordine del giorno

1 - Proposta di trasformazione della Società in Anonima e conseguenti provvedimenti.

2 - Proposta di modifiche allo Statuto Sociale in relazione al N. 1.

3 - Nomina del Consiglio di Amministrazione.

A forma dell'art. 31 dello Statuto Sociale, paragrafi a) e b) del Codice di commercio, per deliberare sugli argomenti dell'ordine del giorno occorre la presenza di almeno 30 azionisti che rappresentino tre quarti delle azioni emesse e cioè 30.000 azioni.

Per intervenire all'assemblea occorre depositare non più tardi del 27 novembre 1909 alla sede della Società le azioni od un certificato di deposito di esse azioni presso i seguenti istituti e banchieri:

Banca Commerciale Italiana e suoi Stabilimenti.
Credito Italiano e suoi Stabilimenti.
Nast Kolb e Schumacher.
Banco di Roma
I. R. Stabilimento Austriaco di Credito, Trieste.
Banca Popolare di Trieste
Stephenson Clarke & C. Si. Dunstan's Alleg 4 London E. C.
Compagnie pour la fabrication des compteurs et materiel d'usines a gaz, Rue Claude Vellefaux 27, 29, 31 - Paris.

Delle Azioni e dei Certificati suddetti si ritiene riservata ed un biglietto d'ingresso all'Assemblea.

Mancando il numero legale, l'Assemblea è fissata fin d'ora in seconda convocazione pel giorno di venerdì 10 dicembre 1909 nel locale ed all'ora sopra indicata.

Roma 30 ottobre 1909.

Il Gerente
C. Pouchain.

Banca Commerciale Italiana
Società Anonima
Capitale interamente versato 105.000.000, —
Fondo di riserva ordinario 24.000.000, —
" " " straordinario 43.947.119.37
Direzione Centrale: MILANO
SEDI E SUCCURSALI
Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Busto-Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.
SEDE DI ROMA
Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)
Operazioni e servizi diversi
Conti correnti.
Conti correnti con vincolo mensile.
Libre ti di Risparmio.
Libretti di Piccolo Risparmio.
Buoni fruttiferi a scadenza.
Emissione assegni.
Divise estere - Valori diversi - Effetti pubblici
Riporti e anticipazioni.
Emissioni e negoziazione di credito.
Custodia ed amministrazione titoli.
custodia di depositi chiusi, pacchi, casse e pacchi suggellati.
Locazione di Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (coffres-forts) in locale corazzato costruito secondo i più accreditati si stemi moderni di sicurezza.
UFFICIO DI CAMBIO VALUTE
Via del Plebiscito N. 109 (Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute metalliche - banconote - chèques - titoli dello Stato e Valori.

Il Rigeneratore
Vedi quarta pagina.

Ultime Notizie

Ieri mattina ha avuto luogo al Quirinale la consueta relazione a S. M. il Re con firme di leggi e decreti.

Tutti i Ministri erano presenti.

Il Parlamento a Vigna di Valle.

Il Presidente della Camera, on. Marcora, l'on. Finali, numerosissimi senatori e deputati e gli ufficiali si sono recati ieri a Vigna di Valle per visitare il campo di tiro militare.

Il Ministro della guerra, on. generale Spingardi, la riceviuto l'on. Marcora e gli altri visitatori.

I rappresentanti del *Touring Club*, venuti espressamente da Milano, hanno offerto al colonnello Moris una medaglia d'oro e una targa da collocarsi sul dirigibile in memoria dei raid Buenciano-Napoli-Buenciano da esso compiuto.

L'on. Ministro Spingardi ha pronunziato nobili parole.

Quindi il colonnello Moris ha spiegato ai presenti il concetto del dirigibile militare.

Il dirigibile in fatto poscia tre voli splendidamente riusciti.

Al primo volo hanno preso posto con Moris naviglia, l'on. Marcora e consiglieri; al secondo gli on. Marioni, Finali e Polese; e al terzo il generale Lamberti, il sen. Finali e l'on. Treves.

I deputati del Lazio.

Per invito dell'on. Alfredo Parelli si sono adunati sabato sera i deputati del Lazio al fine di concordare per azione comune contingenti di difesa degli interessi provinciali.

Erano presenti gli on. Bacelli A., Calissa, Cavenari, Fortunati, Mancini, Leali e Rasponi; avevano aderito gli on. Carboni e Venzi, assenti da Roma.

Il gruppo si è costituito eleggendo presidente l'on. Bacelli e segretario l'on. Fortunati.

L'on. A. Bacelli ha accennato alle questioni che più interessano le popolazioni della nostra provincia: spedalità, trams e ferrovie, usi civici, istruzione ecc.

Presero parte alla discussione gli on. Leali, Calissa, Cavevari, Mancini e Fortunati.

Si deliberò di affidare al Presidente ed agli on. Cavevari e Calisse lo studio del nuovo disegno di legge sugli usi civici; al Presidente l'incarico di conferire col Min. Cocco-Ortu per l'assetto di capitale dell'Istituto di Credito Agrario del Lazio e per la distruzione delle zone filosseriche della Provincia; all'on. Cavevari di studiare il modo di coordinare con l'azione della Provincia e delle rappresentanze comunali quella della Deputazione.

Si stabilì anche di invitare i deputati di Roma, quando si tratti di interessi provinciali che siano collegati con cittadini e si diede incarico al Presidente di convocare i colleghi quante volte se ne manifesti l'opportunità, perchè i maggiori interessi della Provincia possano trovare pronta ed efficace tutela da parte di tutta la Deputazione.

Ministero Interno.

E' stata concessa la cittadinanza italiana al sig. Alfredo Gunter anddito svizzero.

Sono stati approvati gli statuti organici delle Congregazioni di Carità di Cicagna (Genova) e di Cervotto (Novara) nonchè delle spedale di Sant'M. Maddalena di Imola (Bologna).

— Sono stati eretti in Enti morali, approvandosene i relativi statuti organici, l'Asilo infantile di Fano (Pesaro) e il patrimonio ecclesiastico Baldini di Stanti.

— E' stato sciolto il Consiglio comunale di Alessio (Lecce) ed è stato nominato R. Commissario l'on. Paolo Lega.

Credito comunale e provinciale.

La Commissione Reale pel Credito comunale e provinciale, nella sua riunione di sabato scorso a palazzo Braschi, sotto la presidenza del comm. Boaino, consigliere di Stato, ha espresso parere favorevole alla concessione diretta del servizio d'illuminazione a gas da parte del Comune di Cremona e parere contrario alla deliberazione del Consiglio comunale di Mele per costruzione di case popolari.

In sede di tutela si è occupato di diversi affari riguardanti i Comuni di Pisa, Barletta, Avellino e Paola.

Ministero Pubblica Istruzione
Pel Mezzogiorno e per le isole.

La Commissione centrale per la diffusione dell'Istruzione popolare nel Mezzogiorno e nelle Isole nella sua ultima adunata sotto la presidenza dell'on. Guido Baccelli, nomina del sen. Del Giudice e Carle, l'on. Chimienti, il comm. Pirotti e il comm. Corradini ha esaminati i ricorsi degli ispettori scolastici e ha preso i provvedimenti relativi; ha concesso un premio ad un ispettore della provincia di Pesaro: ha dato parere favorevole per la concessione di un sussidio agli Asili di Castel del Monte e Tricarico; per altri asili ha espresso di deliberare richiedendo ulteriori informazioni. Ha dato consensi ricorsi per indennità di residenza ed ha provveduto in molti domandi e permessi per insegnamenti speciali. Ha preso, infine, in benevola considerazione alcuni voti dell'Associazione nazionale dei Direttori didattici.

La Commissione ha in ultimi i suoi lavori avendo interamente esaurito il proprio ordine del giorno.

Ministero Lavori Pubblici.
Per la tramvia di Messina.

La proposta del direttore delle tramvie siciliane per la ripresa temporanea del servizio e la concessione ad una nuova Società da istituire per la elettrificazione della linea Giampilieri-Messina Faro e Filippone di una completa rete urbana, è stata dal ministro, on. Bertolini, trasmessa al prefetto di Messina, perchè interpelli Provincia e Comune, se tale soluzione sia di loro convenienza.

Ministero Poste e Telegrafi.
Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero annuncia:

Sono accettati telegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 29, con le sotto-indicate stazioni:

Brasile, con Capo Mele e Palmaria — *Hamburg*, con capo Sperone.

Ministero Marina.

E' stato varato felicemente a Sestri Ponente nel cantiere Ansaldo Armstrong il cacciatorpediniere « Alpino ».

Col 1.o dicembre p. v. il cap. di vasc. Zavaglia Alfredo ed il cap. di corv. Arsangeli Luigi sono destinati a prestar servizio al Ministero.

Movimento delle navi da guerra

La « Caprara » partita da S. Stefano e giunta a Civitavecchia il 27.

Il « Rimorch. 5 » partito da Gaeta e giunto a Napoli il 27.

INFORMAZIONI ESTERE

FRANCIA

L'attentato al comandante militare di Parigi.

(S) **Parigi**, 28. — Un individuo ha sparato, oggi a mezzogiorno, parecchi colpi di rivoltella contro il gen. Verand, comandante militare di Parigi.

Mentre passava nella Senna mentre questi arrivava in un albergo in via Castillon, ove doveva prendere parte ad un banchetto.

Il generale è stato ferito alla testa con due colpi che però si ritiene siano leggeri. L'aggressore è stato arrestato.

(S) **Parigi**, 28 — E' stato nel momento in cui il gen. Verand, comand. del Dipart. della Senna, giungeva in via Castiglione, ove doveva avere luogo il banchetto delle Soc. ginnastiche di Francia, che un individuo gli ha sparato contro parecchi colpi di rivoltella.

Il generale è stato subito trasportato in una farmacia vicina.

Egli aveva due ferite, una alla fronte e una alla nuca, le quali però a prima vista non sembrano molto gravi.

L'aggressore è stato arrestato: per poco la folla non lo ha linciato. Gli agenti hanno durato fatica a liberarlo.

Si suppone, ma questa ipotesi merita conferma, che, data la somiglianza del gen. Verand col gen. Brun, l'aggressore lo abbia scambiato per il ministro della guerra.

(S) **Parigi**, 28. — L'attentato contro il generale Ferrand è avvenuto alle ore 12,25, poichè secondi dopo il passaggio del Presidente della Repubblica Fallières che faceva ritorno all'Eliseo, dopo avere visitato il Re di Portogallo. L'aggressore ha fatto cinque colpi di rivoltella contro il generale, mentre egli passava la soglia dell'Hotel Continental.

Due proiettili lo hanno colpito alla fronte ed alla nuca.

Il generale, dopo essere stato medicato in una vicina farmacia, è stato trasportato all'ospedale di Val de Grace.

Le sue ferite non sono gravi.

Egli aveva due ferite, una alla fronte e una alla nuca, le quali però a prima vista non sembrano molto gravi.

L'aggressore è stato arrestato: per poco la folla non lo ha linciato. Gli agenti hanno durato fatica a liberarlo.

Si suppone, ma questa ipotesi merita conferma, che, data la somiglianza del gen. Verand col gen. Brun, l'aggressore lo abbia scambiato per il ministro della guerra.

(S) **Parigi**, 28. — L'attentato contro il generale Ferrand è avvenuto alle ore 12,25, poichè secondi dopo il passaggio del Presidente della Repubblica Fallières che faceva ritorno all'Eliseo, dopo avere visitato il Re di Portogallo. L'aggressore ha fatto cinque colpi di rivoltella contro il generale, mentre egli passava la soglia dell'Hotel Continental.

Due proiettili lo hanno colpito alla fronte ed alla nuca.

Il generale, dopo essere stato medicato in una vicina farmacia, è stato trasportato all'ospedale di Val de Grace.

Le sue ferite non sono gravi.

(S) **Parigi**, 28. — L'attentato contro il generale Verand è avvenuto alle ore 12,25, poichè secondi dopo il passaggio del Presidente della Repubblica Fallières che faceva ritorno all'Eliseo, dopo avere visitato il Re di Portogallo. L'aggressore ha fatto cinque colpi di rivoltella contro il generale, mentre egli passava la soglia dell'Hotel Continental.

Due proiettili lo hanno colpito alla fronte ed alla nuca.

Il generale, dopo essere stato medicato in una vicina farmacia, è stato trasportato all'ospedale di Val de Grace.

Le sue ferite non sono gravi.

(S) **Parigi**, 28. — L'aggressore portava un'altra rivoltella pure carica ed un lungo pugnale.

Lo stato del gener. Ferrand sarebbe grave. Verso le ore 14 il generale Verand veniva interrogato contro la volontà del Ministro della guerra del quale portava indosso un ritratto.

Egli dichiarò di avere subito ingiustizie da parte di superiori ed inferiori militari.

(S) Parigi, 28. — L'algerino aggressore del generale Verand si chiama Endelsi. Egli ha dichiarato di avere voluto così suo atto affliggere il Ministro della guerra.

Egli ha manifestato la sua soddisfazione nell'apprendere che il generale Verand non era in pericolo di vita.

(S) Parigi, 28. — Endelsi ha dichiarato al giudice istruttore che aveva lasciato l'Algeria nel febbraio scorso per recarsi a Parigi. Esso aveva intenzione contro i Ministri, perchè questi, non contenti di avergli fatto perdere il suo impiego nell'Algeria, cercavano a Parigi di farlo assassinare.

Tempo fa, ha detto Endelsi, mentre egli si divertiva coi suoi amici, alcune persone che davano del tu al Ministro della guerra, avevano tentato di gettarlo nella Marna.

Dopo queste dichiarazioni Endelsi è stato condotto al Deposito.

Il Procuratore della Repubblica ed il giudice istruttore hanno fatto pure una visita al generale Verand, ma non hanno potuto interrogarlo a cagione del suo stato di debolezza.

Il dottor Paul, recatosi a visitarlo, ha dichiarato che il suo stato è grave ma non disperato.

Il Ministro della guerra e un rappresentante del Presidente del Consiglio si sono recati nella mattinata a prender notizie del ferito.

CONGO

(S) Anversa, 28. I passeggieri giunti oggi dal Congo con la valigia *Leopoldville* confermano la cattura del famoso Capo Barom-Bakio, contro il quale una spedizione fu inviata una spedizione anglo Congo francese, comandata dal tenente Arnoud che aveva ai suoi ordini due altri ufficiali bianchi e 70 tiragliatori senegalesi. Parecchi capi indigeni, che erano dei luogotenenti di Barom Bakio, hanno fatto dapprima la loro sottomissione.

Avendo saputo ciò ed avendo riconosciuto che la continuazione della lotta era impossibile, anche Barom-Bakio ha fatto alla sua volta la sua sottomissione.

La sottomissione di Barom Bakio è avvenuta al posto militare di Bria, verso il 9 settembre. Là, dopo avere deposto le armi, il capo negro ha accettato incondizionate le condizioni che gli venivano imposte.

AUSTRIA-UNGHERIA

Il tentato avvelenamento di vari ufficiali

(S) **Vienna**, 28. — Da Linz è stato stamane tradotto qui sotto scorta il ten. Hofrichter per essere deferito al tribunale militare di Vienna.

Secondo notizie concordi da più fonti il tenente Hofrichter, malgrado tutti gli indizi che provaverebbero la sua colpabilità, continua a negare.

Non è però ancora da escludersi assolutamente che si tratti di una fatale coincidenza di circostanze.

***

Vienna, 28. — Il tenente Hofrichter che aveva subito brillantemente gli esami della scuola militare, aveva reputazione di tenero estremamente ambizioso.

Nelle sue note caratteristiche si trova il rimprovero di lavorati spingersi troppo avanti.

Altri lo indicano come di carattere chiuso e poco amato dai suoi soldati.

Negli ultimi tempi alla scuola di guerra il tenente Hofrichter avrebbe dato segni di eccitazione nervosa.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Italiano. — Il *Tiberina*, proveniente da Buenos-Aires, Santos e Rio de Janeiro, proseguì sabato da Tenerriffa per Genova.

— Il *Florida* è partito sabato da Genova per Barcellona, San Vincenzo, Rio de Janeiro, Santos e Buenos-Aires.

Lloyd Sabaudo. — Il *Principe di Udine*, proveniente da Buenos Aires e Santos, è partito venerdì da Las Palmas per Genova.

— Il *Re d'Italia*, proveniente da Buenos Aires e Santos, è giunto venerdì a New York.

La Veloce. — Il *Brasile*, proveniente dal Plata Brasile e Las Palmas, ha proseguito sabato da Barcellona per Genova.

MERCATO DI ROMA

Listino Ufficiale delle merci fuori dazio

Dal dì 21 al dì 27 novembre 1909

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Bovi e vacche naz. da strame	Quint.	143 —	167 —
Bovi e vacche da campagna	»	167 50	168 75
Bovi e vacche di Sardegna	»	160 —	— —
Vitelli da latte	»	190 —	200 —
Vitelli di campagna	»	— —	— —
Agnelli	»	180 —	180 —
Abbacchi a tutta stagione	»	160 —	170 —
Polli di Toscana	Paio	2 75	3 —
Pollanche	»	3 —	3 25
Pollastri e pollanche Valdarno extra	»	3 25	3 75
Pollastri e pollanche scelti	»	3 25	3 75
Pollastri delle Marche	»	3 —	3 50
Pollanche delle Marche	»	3 —	3 50
Italine delle Marche	»	3 —	3 50
Pollastri di Perugia	»	3 50	4 —
Galline	»	3 50	4 —
Pollanche id.	»	4 50	5 —
Tacchini	»	6 50	7 —
Galline Faraone	»	3 50	4 —
Anitre	»	3 50	4 —
Gallinaccio vivo	Kilog.	2 50	3 —
Gallinaccetta viva	»	2 50	3 —
Gallinaccio macellato	»	3 70	3 80
Gallinaccetta macellata	»	3 —	3 50
Capponi	»	4 —	4 50
Prosciutti romani entro dazio	Quint.	260 —	280 —
Prosciutti di montagna entro dazio	»	270 —	300 —
Mortadelle romane crude entro dazio	»	440 —	460 —
Salami romani crudi entro dazio	»	380 —	400 —
Ventresche	»	205 —	240 —
Guanciali	»	200 —	240 —
Lardi (escendo il pezzame)	»	290 —	295 —
Pezzame di Cremona vesc. e diritti	»	190 —	200 —
Mortadelle di Modena	»	310 —	320 —
Zamponi di Cremona	»	270 —	280 —
Zamponi di Reggio	»	195 —	200 —
Zamponi di Modena	»	170 —	180 —
Prosciutti di Modena (reschi)	»	270 —	280 —
Prosciutti di Modena (nuovi)	»	300 —	320 —
Prosciutti di Modena addobbo	»	205 —	215 —
Prosciutti di Milano uso Gnaz	»	190 —	195 —
Lardi di Bologna	»	190 —	195 —
Ventresche di Bologna (f. d.)	»	165 —	170 —
Mortadelle di Bologna	»	320 —	350 —
Salami di Milano Cinghiale	»	310 —	330 —
Coteghini e zamponi di Modena	»	175 —	180 —
Coteghini e zamponi di Bologna	»	175 —	180 —
Stinchi Romane (entro dazio)	»	190 —	195 —
Spalle d'Amerina	»	185 —	190 —
Lardo d'Amerina	»	185 —	190 —
Grano tenero nuovo Prov. Rom.	I. q.	19 75	20 —
id.	id.	19 50	19 75
Grano tenero stat. diverse L. q.		19 50	19 75
Bianco Provincia Roma	L. q.	18 —	19 50
Fiore di Farina N. 00		47 50	48 —
id. id. 0		45 —	46 50
id. id. A 1		43 50	44 50
id. id. B 2		42 50	43 50

Dall'orlo dell'abisso

DI

L. T. MEADE

Versione italiana di ELENA VECCHI

CAPITOLO XVIII.

— Ripetete qual che avete detto — disse quella dopo un momento. — Che cosa c'era in quella medicina?

— Dell'oppio.

— Che cos'è avete detto

— Un veleno mortale.

— E fu somministrato al bambino?

— Sì.

— Ma chi fu a metterlo, Luca, chi fu a metterlo nella fialetta?

— Signora Pelham, è codesto che, secondo me, spetta alla giustizia di scoprire. Una cosa è sicura, l'uomo che somministrò la prima ed ultima dose di quel rimedio, fu Riccardo Pelham.

— No — disse la vedova. E alzò le mani al viso. — E' impossibile! — esclamò. — Non posso credervi. Dick! Dick avvelenare il mio bambino! No, no!

Eppure è così — disse Tarbot. — Dovete sforzarvi ad affrontare la verità. Il morto deve essere vendicato. Non posso tener più a lungo il segreto, sono stato costretto a dirvelo. Sir Richard Pelham somministrò l'ultimo farmaco a vostro figlio.

CAPITOLO XXIX.

Dopo un'ora di colloquio grave e ammesso, la Pelham sorse in piedi.

— Non posso tornare alle Towers — disse.

— Perchè no? La vostra assenza parrà strana.

— Non è colpa mia. Mi è impossibile affrontare Barbara e Dick. Verrò a Londra con voi. Tarbot rifletté un momento.

Non aveva presupposto questo passo della Pelham, ma dopo breve considerazione lo giudicò savio.

— Benone — disse. — Non mi meraviglia gran che; ma, è la vostra roba?

— Manderò un biglietto alla cameriera. Farà i bagagli e mi raggiungerà in serata. Verrò a Londra con voi, dottor Tarbot. A che ora parte il prossimo treno?

Tarbot mandò a comprare un orario. Il treno sarebbe partito entro un'ora.

— Ringrazia che facciate colazione avanti di mettervi in viaggio; poi, ci faremo condurre alla stazione.

La signora Pelham assentì col capo

Il volto erasi fatto cinereo, gli occhi apparivano dilatati, le labbra avevano una curva rigida, quasi il mantener padronanza di sè le costasse indicibile sforzo.

Servito il *lunch* si condusse a mangiar pochi bocconi, quindi fatto attaccare un biroccino, la coppia partì alla volta della stazione. La Pelham aveva mandato un breve biglietto a Barbara, ed un altro alla cameriera. Quello di Barbara diceva semplicemente così:

« Un'inaspettata notizia mi costringe a partir immediatamente per Londra. Scriverò dettagli al mio arrivo colà.

Giunti alla stazione, Tarbot prese un biglietto di prima classe per sè, ed un altro per la compagna; diede una mancia all'impiegato affinchè nessun altro salisse nello scompartimento, e viaggiarono verso Londra indisturbati.

Pochi minuti avanti di giungere alla capitale, la signora Pelham, chinandosi, sfiorò collo dita la mano di Tarbot.

— Ho deciso — disse. — Vendicherò la sua morte.

— Mi fa piacere, fece l'altro. — Mi pareva bene che avreste sentito ed agito così. E sapevo anche che non vi era altra via per voi.

— Non ho nessuna idea di come mettermici — seguitò la Pelham — ma non avrò pace fintantochè non saprò che Richard Pelham è stato arrestato. Ho ripensato a tutto ciò che mi avete detto, e la prova mi pare esauriente. La cupa preoccupazione di Dick; la strana ed inspiegabile angoscia; e tutto quel che accadde subito dopo la morte del bambino, non possono essere interpretati che in un unico modo. E' spaventoso, ma non c'è dubbio che la prova a carico di Dick è schiacciante. Sì, dovrò compiere i passi necessari per trascinarlo davanti alla giustizia.

— Agite saviamente — disse Tarbot. — Datte per grazia. L'autorità della Bibbia v'incita a farlo; ciò che vi proponete.

La Pelham rabbrividì, coprendosi il volto con le mani.

— Gli sfregio molto affezionata — seguitò. — Non più tardi di stamane, mentre gli sedevo accanto a colazione, ho notato l'impronta di bontà del suo viso.

« Dottor Tarbot, siete sicuro di quanto mi dite?

— Sicurissimo. La prova indiziva a suo carico è tale da portarlo al patibolo.

— Oh! Dio! Dio! se Dick dovesse andare incontro a simile condanna credo che impazzirei. Lo tengo quasi in conto di figlio.

— Pensate a quel che ha fatto e i vostri sentimenti muteranno.

— E' vero. Lo odio digià. Oh! il mio povero cuore!

— Vi costituite meglio dopo aver compiuto il giusto — fece il medico. — Sarà condannato.

Mentre parlava le labbra dell'uomo si schiusero lentamente, ed un sorriso diabolico gli balenò sul volto.

— Voi mi farete da guida — disse la vedova. — mi direte quali passi devo fare, non è vero?

— Non lo debbo. Dovrete consultare il vostro procuratore.

— Chi? Carrol? — era uno dei tutori del mio povero piccolo Piers.

— Ma è un legale.

— Sì.

— Inoltre dovrete mettere la faccenda in mano a un buon avvocato, Carrol v'indicherà a chi rivolgervi.

La Pelham tacevа.

— Appena arrivata sarà bene che andiate subito da lui e lo consultiate sul da farsi. Vi dirà chi dovrete incaricare della pratica. Vi occorre un avvocato di grido. Possibilmente sarà bene mutiate Wilkinson al corrente di tutto. Ci vorrà anche un avvocato penale: Charteris è l'uomo per voi.

— Stimate tutto ciò proprio necessario?

— Indispensabile.

— Quand'è così andrò subito da Carrol.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I prezzi sono spediti franco di posta.

Indirizzo: **Direzione o Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**

Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.

(Arretrato centesimi 10)

Prezzo dell'Associazione

(Senza LECO DELLA MODA)

Italia . . . . . Anno. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Italia . . . . . Anno L. 29 - Sem. 15 - Trim. 8
Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10 | Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

(Con L'ECO DELLA MODA)

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N. 6 e 12 — Telefono 12-84, o alla **Società Romana di Pubblicità**, Roma, Corso Umberto I 180, Tel. 36-16. Tariffa: 4.a pagina (en 10 colonne) cent. 40 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni Sanitarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

LIQUORE STREGA

Brevetto Reale

FORNITRICE R. CASA

TONICO-DIGESTIVO

Specialità della Ditta **GIUSEPPE ALBERTI** di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.

Richiedere sull'etichetta la Marca depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

RIGENERATORE

a base di clorofosfolattato di manganese, calce e ferro (6 grammi al flac.)

RIMEDIO UNIVERSALE GARANTITO DA 25 ANNI DI ESPERIENZA

Il *Rigeneratore* è il preparato più razionale per mantenersi in buona salute.

Guarisce diabete, neurastenia, anemia, clorancemia, esaurimento, debolezza, scrofola, rachitide, malattie del ricambio, artrite, arteriosclerosi, varici, inappetenza, dolori di testa, dolori ai reni e alla spina dorsale, mestruazioni, irregolari, dolorose o nulle, flori bianchi, polluzioni, impotenza, ossalaria, fosfaturia, ecc. Utilissimo nelle convalescenze — Cura le paralisi, previene le apoplessie, rinvigorisce l'organismo.

Il *Rigeneratore* è efficace in tutte le stagioni. Costa L. 3 il flacone. Per posta se ne spedisce un flacone in Italia per L. 3.75, estero L. 4.00, e quattro flaconi (cura completa) si spediscono in Italia per L. 12, estero L. 15 anticipate all'unica Fabbrica **LOMBARDI & CONTARDI - Napoli, Via Roma 345.**

Opuscoli con numerosi attestati GRATIS a richiesta.

I miracoli del RIGENERATORE

Ringiovanire i vecchi fa il grande problema degli alchimisti, rimaste allora insoluto: Faust per ringiovanire ricorse all'opera soprannaturale di Mefisto. Oggi invece si ringiovanisce col *Rigeneratore*, e se dissi la prova riferendo la lettera spontanea di un maggiore che a 78 anni getta le stampelle e riprende una vita giovanile.

Cantiello 20|11 1908. Mediante la cura col Rigeneratore e i v. Granuli di strienica mi sono talmente rinforzato da lasciare le stampelle e passeggiare con un bastone, ed in casa anche senza questo. Ora farò la cura pel diabete, benchè di molto diminuita la patisa bisogna che ora tempo addietro nell'orinale. Vi rimetto L. 30, cioè lire 18 per 4 fl. Rigeneratore ed una scatola di Pillole Vigier, e le altre L. 12 per una signora mia vicina di casa, Valinotti Domenica, che ha piccoli malanni, come dolori di capo, cattiva digestione, insonnia ecc. ecc., perciò spedirete altri 4 fl. Rigeneratore.

Maggio tutto: pane, pasta, minestra, dolci, frutta, vino, caffè. Vado a letto alle 10 e mi alzo alle 5, e ciò per l'inverno, mentre d'estate mi alzo alle 5 e cavo i miei fiori in giardino ed ho 78 ANNI. Ecco l'esteso cartolina vaglia n. 42 da Candiolo di L. 30.

Non facciamo commenti. Il *Rigeneratore* riesce di effetto *sorprendente* nei bambini, *meravigliosa* negli adulti, *miracoloso* nei vecchi. Costa L. 3 ovunque.

Prendete solo il *Rigeneratore* della fabbrica Lombardi e Contardi di Napoli; evitate tutti gli altri preparati.

N. B. Il *Rigeneratore* Lombardi e Contardi non contiene veleni, come la cocaina che produce un male peggiore del morbinismo, rendendo idiota e pazzo l'ammalato, ecc. Il *Rigeneratore* giova sempre e non produce mai danno.

Pillole Manzoni

(ANTIANEMICHE) (RICOSTITUENTI)

Laboratorio chimico farmaceutico

CHIARAVALLE - Marche

Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Costituite a base di Cacodilate ed Ossalato di ferro, china, stricnina, est. di Liatris Cadunensis. Preparate con formola razionale, rappresentano per l'assimilazione e per la tollerabilità uno dei migliori rimedi, in tutte le forme di esaurimento nervoso, di debolezza, neurastenia, isterismo, derivanti da alterazioni discrasiche del sangue.

Si prendono da 3, 3, 4 al giorno.

Si vendono in astuccio di 100 pillole a

LIRE 2,50

Presso le migliori Farmacie d'Italia

FERRO-CHINA ROSATI

del cav. G. Rosati - Ascoli Piceno

Neurobiogeno - rigeneratore dell'energia nervosa

tonico dei nervi - ricostituente del sangue.

Ferro-China alla Noce Vomica

Raccomandato e prescritto da illustri professori: Mazzoni, Marchiafava, Lapponi, Ceci, Guarnieri, etc. di sapore gradevole, di facilissima digestione insuperabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel diabete ete, e quale specifico in tutte le *conseguenze postume influenzali.*

ROMA presso A. MANZONI e C.i - Via di Pietra 19

Ing. BARZANÒ & ZANARDO

Studio Tecnico e Legale per Brevetti d'Invenzione e Marchi di Fabbrica

ROMA, 9, Via Due Macelli — MILANO, 24, Via Bagutta

Agli Industriali

I proprietari delle seguenti privative industriali sono disposti a vendere o a concedere licenze di fabbricazione o esercizio a condizioni favorevoli, e sono pronti a fornire, dietro richiesta, tutti gli schiarimenti necessari.

1) Richards Mattews RUCK, a Londra, Reg. Att. Vol. 265 N. 207, in data 19 agosto 1907 per: « Mécanisme de changement de vitesse »;

2) John C. WAHL, a Chicago (S. U. A.) Reg. Att. Vol. 257 N. 107, in data 29 giugno 1907 per: « Machine à calculer »;

3) Dilla: TATTERSALL & HOLDSWORTH, a Enschede (Olanda) Reg. Att. Vol. 180 N. 44, in data 26 ottobre 1903, per: « Innovazione nelle macchine per asciugare a stralì »;

4) Società: AUTO STROP COMPANY, a New-York (S. U. A.) Reg. Att. Vol. 243 N. 140, in data 22 dicembre 1906, per: « Rasoio di sicurezza ».

AGLI INDUSTRIALI

I Signori Irénée Alexis CHAVANNE & Barthélémy OLLAGNIER, a Saint Chamond, Loire, titolari della Privativa Industriale N. 79642 (Vol. 217 N. 245) del 26 dicembre 1905 per il trovato avente per titolo: " **Moulin à meules en métal dur avec refroidissement de la moule fixe** ,, desiderano cedere o concedere licenze di fabbricazione o di vendita esclusive. Per trattative o schiarimenti rivolgersi al

Comandante: **A. MASSARI**

Agente Internazionale di Brevetti di Invenzione e Marchi di Fabbrica al suo ufficio in Roma via del Leoncino N. 32.

PARAFULMINI IMPIANTI ELETTRICI TELEFONI, ECC.

Fratelli DALLE MOLLE

Due Macelli 10-11

Roma

Ascensori Falconi - Rappresentante ing. Carlo Moleschott.

ROMA — VIA VOLTURNO N. 58 — ROMA

Brevetti per l'Italia e per l'Estero

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA GIACOMO PROTTO

ROMA

Magazzini: **S. Pantaleo 60-61**

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDÌ 29 Novembre 1909 — S. Saturnino
Leva il sole alle 7.17 m. — Tramonta alle 4.39 s.
Leva la luna alle 6.55 s. — Tramonta alle 8.52 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 28 Novembre 1909 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-12.1	coperto	Nizza	8.4	sereno
Amburgo	0.8	coperto	Zurigo	-3.2	nebbioso
Vienna	-2.4	1/2 coper.	Costantin.	—	—
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi	3.4	coperto	Atene	10.3	3/4 coper.

In Italia

CITTA'	Temp. massima	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore	
				massima.	minima.
Genova	6.7	sereno	calmo	11.8	5.3
Torino	1.4	sereno	—	3.5	-2.2
Milano	0.0	sereno	—	6.0	-1.1
Venezia	1.3	1/4 coperto	calmo	10.2	0.0
Bologna	3.0	1/4 coperto	—	6.2	2.9
Ancona	6.8	1/2 coperto	mosso	9.0	1.3
Firenze	4.1	sereno	—	9.4	1.4
ROMA	**3.2**	sereno	—	**12.5**	**2.8**
Bari	8.8	3/4 coperto	legg. mosso	11.2	6.2
Napoli	6.2	sereno	mosso	11.8	7.2
Cagliano	4.0	coperto	—	9.0	3.4
Trapani	9.1	coperto	—	10.3	9.0
Palermo	11.3	coperto	leg. mosso	16.0	10.0
Messina	12.0	piovoso	calmo	16.7	11.7
Cagliari	8.4	1/4 coperto	leg. mosso	15.3	3.0

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali; tempo generalmente buono.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 60.66. Barometro a mezzodì 765.0 Termometro centigr. massimo 12.8 minimo 2.9.
Umidità relativa 47 assoluta 4.6 Vento a mezzodì: N. moderato. Stato del cielo: sereno.

Logogrifo.

Il *capo sol piede*, pitalo la in sa spanta.
Il *core sol piede*, Leandro rammenta.
Il *capo col core*, un numero vale.
Un fiume di Spagna comprendo il *totale*.

Spiegazione del precedente pensatempo: ETTO-RE

ASTE APPALTI E CONCORSI

Municipio di Bolzaneto - 16 dicembre - Costruzione di una scuola. Pres. L. 130.000

Consorzio di Colle - val d'Elsa - 11 dicembre - Costruzioni di lastrici e fogne. Pres. L. 64.345.

Provincia di Avellino - 18 dicembre - Costruzione strada Sant'Angelo-Guardia Lombardi (tronco Serra-Guardia. Pres. L. 107.280.

Comune di Scala Val Rizzarda - 28 dicembre - Costruzione opere urgenti di risanamento igienico. Pres. L. 49.000.

Città di Rovigo - 9 dicembre (tatali - Costruzione 2.o tronco S. C. G. di Mezzalllegro. Pres. L. 181.295.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.35	6.—	7.40	9.—	10.45	12.30	16.15
					18.30	19.45	22.40
Pisa-Torino	8.—	8.56	12.20	15.30	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.56	12.—	15.30	20.40	23.45	
Poligno-Ancona . . .	5.40	12.—		15.5	18.30	22.20	
Firenze-Bologna . . .	8.—	9.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			17.50	—			
Tivoli-Avezzano . . .	7.20	12.—	17.35	20.—			
Tivoli	9.45						
Civitavecchia	7.—						
Frascati	7.20	9.15	12.15	15.45	18.50	20.15	
Velletri-Terracina .	6.57	12.25	17.30		20.30		
Velletri	6.57			9.50	17.50		
Fiumicino	6.40*						
Marittima-Lido . . .	7.35	11.30					

* a Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	9.30	11.45	13.30	14.35	17.40	18.—
					23.10	24.30	25.20
Torino-Pisa		7.—	8.55	9.35	17.45	19.30	23.13
							23.55
Milano-Pisa		7.—	8.25	9.35	17.45	19.20	22.10
							23.55
Ancona-Foligno . . .		7.10	11.40	14.30	18.25	22.—	
Milano-Firenze . . .	6.30	9.10		13.10	18.25	18.50	22.55
Avezzano-Tivoli . . .	6.7	10.15		14.35	20.—		
Tivoli	8.10	12.25					
Civitavecchia		7.56	14.55				
Frascati	8.—	9.40	12.50	16.5	17.30	19.—	
							23.—
Terracina-Velletri .		8.36	9.30		19.15		20.55
Velletri	6.36						
Fiumicino	8.20*		17.45	21.15 *			23.15
Subiaco-Mandela . .		10.5			20.—		

* da Trastevere

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali-Ingleisoti Lorilleux Bergen-Wirt

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 22.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.15 alle 20.15.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.45 alle 20.45.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p.	6.30	9.30	13.—	16.50
Prima Porta . . . a.	7.—	10.12	13.31	17.31
Scrofano . . . . . a.	7.16	10.27	13.47	17.47
Castelnuovo . . . a.	7.30	10.41	14.—	18.—
Morlupo . . . . . a.	7.55	11.5	14.31	18.31
Rignano . . . . . a.	8.21	11.34	15.20	18.55
S. Oreste . . . . . a.	8.45	11.47	15.25	18.43
Civ. Castellana a.	9.6	12.16	16.2	19.17
Civ. Castellana p.	6.38	9.56	13.20	16.38
Prima Porta . . . a.	7.—	10.9	13.41	17.03
Morlupo . . . . . a.	7.10	10.17	14.2	17.24
Castelnuovo . . . a.	7.36	10.47	14.31	17.49
Scrofano . . . . . a.	7.41	10.54	14.38	17.55
Roma . . . . . a.	8.—	11.28	15.—	18.20
Prima Porta . . . a.	8.25	11.13	15.21	18.40
Roma . . . . . a.	9.10	12.55	16.10	19.26

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma

6.20 | 7.30 | 9.40 | 12.5 | 14.55ext. | 17 | 19

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma

8.45 | 9.5 | 10.9 | 13.50 | 16.32 | 19.35 | 21.10ex.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma

8.50 | 10 | 12.35 | 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma

8.25 | 12.10 | 17.

ROCCA DI PAPA-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)

8.15 | 9.30 | 10.35 | 13.35

VITERBO-ROCCA DI PAPA — Arrivi a Roma (Trastevere

8.46 | 12.47 | 18.01 | 22.5

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5.30	8.30	11.30	18.—	
Bagni . a.	6.10	9.10	12.10	18.51	
Villa Adr.	—	9.19	12.19	19.6	
Tivoli . a.	—	9.30	12.44	19.30	
					feat.
Tivoli . p.	5.45	7.30	—	11.25	16.30
Villa Adr.	6.1	8.8	—	11.41	16.45
Bagni . a.	6.50	8.51	—	12.—	17.30
Roma . a.	7.30	9.5	—	13.15	17.40
					18.38
					18.53
					19.45

Per Avvisi Economici

Rivolgersi all' Amministrazione del giornale.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Esazioni Amministrazioni - appartamenti d'affittare in Roma - Villini d'affittare nei Castelli ed al mare.

COMPRA-VENDITA di beni immobili, palazzi, ville, villini, case, aree da fabbricare, vigne, tenute, fondi, stabilimenti industriali ecc. Si accettano incarichi per la vendita di beni stabili. Fra i villini da vendere nel lago di Castelnuovo ed al mare ve ne sono anche da L. 13.000.

Rivolgersi: Agenzia VENERI, piazza Colonna 363, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15 ecc. nei giorni festivi. A disposizione per appuntamenti dalle 15 1/2 all'Ave Maria.

Per comunità religiose o collegio vendesi due vasti terreni con fabbricato - espesta nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Ottima Remoto 15, terzo posto. 780

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore, segretario, contabile, esattore di stabili e di serio azienda. Ottime referenze. Rivolgersi per appuntamenti, A. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano.* 1091

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Masseur diplomato e premiato con medaglia d'oro scuola svedese e tedesca, specialità in massaggio addominale per stonia intestinale, massaggio applicato alla chirurgia. Riduzioni speciali per la sedute in casa. Via Ovidio 16, tutti giorni dalle 13 alle 15. Angelo Efrati. 1092

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia da lezioni di piano, conversazioni d'italiano o seconda lingua signore e signorine. Da 30. Fermo posta. 880

Distinta signorina che conosce l'inglese, lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, int. 12. 929

Ex sottufficiale di anni 26, attualmente addetto a una nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale od esentissime condizioni. Rivolgersi S. S. Fermo in posta. 972

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicile degli allievi. Via Cavour N. 6 S. Rivolgersi ivi. 988

Cours de diction et de causerie française avec le concours de Monsieur Giraudi du Conservatoire de Paris. Ecole Grimaud-De May de ces modernes. Tre Cannelle 7. 1093

D'AFFITTARSI

Grande appartamento in via Due Macelli N. 9 composto di otto ambienti con un grande salone, uso dall'accennato, impianto elettrico, visibile sempre. Rivolgersi portiere. 1087

Causa trasferimento affittasi appartamento moderno, bilato, luce elettrico tutte confortabile. Via Gregoriana 44 p.o Roma 1088

Affittasi grande bottega via Nazionale 81, rivolgersi portiere 34. 1089

Dirimpetto Posta Centrale affittasi uso ufficio 1.o piano Piazza S. Silvestro 81, e 4 stanze e cucina mezzanino via S. Silvestro 80. 1096

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati alle tanzi in piazza di Spagna N. 9 piano quarto. 1083

Presso il Campidoglio via Monte Tarpeo n. 38 può dare in affitto a signorine mobiliate volendo anche pensione per signore o signore straniere a prezzi moderati. Terrazzo vista, privilegiato. 1090

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Salle de Conversation

Française pour les italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 5h à 6h - Prix: 5 fr. par mois anticipés. — Cours pour Dames et Demoiselles - Mardi et vendredi de 3h à 4h - Mêmes Prix.

POLIT

Berlino.

no Peters, dal
nale supremo
Avrà fatto
putato interna
Bresciav
Zedlitz, presid
collocato a ri
de il Ministro
deva finora il
Karlsruh
Prima Camera
morto ieri.
Era presiden
(S) **Parigi**
che dopo lung
principe Luigi

Il Principe
Aquila, era
poli il 18 Lug
(S) **Parigi**
drid: Si assi
cherà in Ingil
Regina si agg
Il Re rimane
(S) **Bresci**
mo, qui giunt
za e si è rec
al cardinale A
ranza minuti.
(S) **Marsig**
ri di Spagna.
glia questi ma
(S) **Pietro**
nato lo scioglu
no della Fina
(S) **Pietro**
governatore ge
presentato le
suo saluto.
— La Comm
approvò il pro
collocamento a
Per frastag
pone nel proge
del servizio.
(S) **Rio**
Rodolfo Mirand
l'Agricoltura.
(S) **Budu**
che il Re ha n
Lloyd annunzia
mandato al Re
lusione della
(S) **Rend**
(S) **Colo**
louna di Berar
filatei.
Secondo gli i
di attuarsi. I
quali recentem
loro cammelli.
Tremano nuo
Alarst, sono pa
Trenta salari
sciallo d'alloggi

(Nostro
Parigi, 29.
narrando il
Ultime sotto F
fanno tutte le
racconto da lu
L'opinione p
squilibrato o
— Si annun
parcisi l'idea
bra abbandona
Il Presidente
prova per ottene